

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Unione Province d'Italia	
27	Il Sole 24 Ore	28/06/2012	UNA SPENDING REVIEW DA 21 MILIARDI (Eu.b./M.mo.)	3
39	Il Messaggero - Cronaca di Roma	28/06/2012	VIA LA PROVINCIA: DAL 2013 ROMA AREA METROPOLITANA (E.Colombo)	5
18	Liberta'	28/06/2012	APPRENDISTATO, INCONTRO IN CATTOLICA:NUOVA LEVA PER LE PROFESSIONI	7
23	Liberta'	28/06/2012	PROVINCIA, ULTIMA PROPOSTA	8
	Abexpress.it (web)	27/06/2012	TAGLIO PROVINCE: SCONTRO CON LE REGIONI, SAIITA (UPI): "INTERESSATE A SVUOTARE LE PROVINCE"	9
	Albenga Corsara (web)	27/06/2012	PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ANGELO VACCAREZZA ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DELL'UPI	11
	Asca.it	27/06/2012	PROVINCE: CASTIGLIONE, NON CI POSSONO ESSERE VETI DALLE REGIONI	12
	Bjliguria.ir (web)	27/06/2012	ASSEMBLEA NAZIONALE DELL'UPI: A ROMA ANCHE IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SAVONA	13
	Cilentonotizie.it (web)	27/06/2012	UPI, LA PROVINCIA DI SALERNO PARTECIPA ALL'ASSEMBLEA GENERALE E CHIEDE FUNZIONI DI AREA VASTA	14
	Cn24.tv (web)	27/06/2012	EROI: LA NOSTRA PROPOSTA SALVA-PROVINCE PRESA IN CONSIDERAZIONE DAL GOVERNO MONTI	15
	Corrieredelmezzogiorno.it (web)	27/06/2012	PROVINCE, VIA AI TAGLI: DECIDERA' LA REGIONE	16
	Etv Marche (web)	27/06/2012	ANCORA INCERTO IL DESTINO DELLE PROVINCE	18
	Europaregioni.it (web)	27/06/2012	INSIEME PER LA RIFORMA	19
12	Il Quotidiano del Molise	27/06/2012	PROVINCIA: MAZZUTO GIOCA D'AZZARDO	20
	Ilcittadino.it (web)	27/06/2012	PROVINCIA, LODIGIANI CONTRO IL MINISTRO	21
	Ilgioraledivivenza.it (web)	27/06/2012	PROVINCIA SALVATA «ORA IL GOVERNO TEME LA CONSULTA»	22
	Irpinianews.it (web)	27/06/2012	PROVINCE, DE ANGELIS: "CARTA DELLE AUTONOMIE STRADA MAESTRA"	24
	Ivg.it (web)	27/06/2012	ASSEMBLEA UPI, VACCAREZZA: MI AUGURO CHE LE NOSTRE RICHIESTE SU RIORGANIZZAZIONE PROVINCE VENGANO AC	25
	La Gazzetta di Sondrio (web)	27/06/2012	PROVINCE: IL GOVERNO CI HA RIPENSATO MA BISOGNA CHE CI PENSI ANCORA UN ALTRO PO' PER QUANTO RIGUARDA	27
	Met.Provincia.Fi.it (web)	27/06/2012	L'ASSEMBLEA NAZIONALE RILANCIA LA PROPOSTA UPI	28
	Met.Provincia.Fi.it (web)	27/06/2012	PROVINCE: CANCELLIERI, LAVORIAMO, PROSSIMA SETTIMANA SI CHIUDE	29
	Met.Provincia.Fi.it (web)	27/06/2012	UPI, LE REGIONI BLOCCANO LE RIFORME	30
	MNews.it (web)	27/06/2012	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, EROI: 'LA NOSTRA PROPOSTA SALVA-PROVINCE, PRESA IN CONSIDERAZIONE DAL GOVE	31
4	Ottopagine	27/06/2012	TAGLIO PROVINCE, PROPOSTA UPI AL GOVERNO: QUESTA E' LA VERA SPENDING REVIEW	33
	Picusonline.it (web)	27/06/2012	«LA PROVINCIA HA PAGATO TUTTI I FORNITORI FINO AL 31 MAGGIO»	34
	PrimaPaginaNews.it (web)	27/06/2012	PROVINCE, CASTIGLIONE (UPI): "GOVERNO PROSEGUA SU STRADA AVVIATA CONFRONTO"	36
	Riforme Istituzionali (web)	27/06/2012	PROVINCE, ACCORPAMENTO IN VISTA. CASTIGLIONE (UPI) POSSIBILI 5 MILIARDI DI RISPARMI	38
	Salernotizie.it (web)	27/06/2012	UPI, LA PROVINCIA DI SALERNO PARTECIPA ALL'ASSEMBLEA GENERALE E CHIEDE FUNZIONI DI AREA VASTA	39
	Salernotoday.it (web)	27/06/2012	ASSEMBLEA UPI, ANTONIO IANNONE: "ADESIONE DELLA PROVINCIA DI SALERNO"	40
	Savonanews.it (web)	27/06/2012	VACCAREZZA ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DELL'UPI: PRESSIONI PER SALVARE LE POLTRONE CON UN ENTE INTERMEDI	41
	Strettoweb.com (web)	27/06/2012	REGGIO, EROI: LA NOSTRA PROPOSTA SALVA-PROVINCE PRESA IN CONSIDERAZIONE DAL GOVERNO MONTI	43
	TeleReggio calabria.it (web)	27/06/2012	EROI: LA NOSTRA PROPOSTA SALVA-PROVINCE PRESA IN CONSIDERAZIONE DAL GOVERNO MONTI	44

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Unione Province d'Italia				
	Umbriajournal.com (web)	27/06/2012	<i>GUASTICCHI: CREDO DI ESSERE IL PRESIDENTE PIU' POVERO D'ITALIA, NON AVRO' MAI VITALIZI E USO LO SCOOTE</i>	45
	Virgilio.it	27/06/2012	<i>PROVINCE: IL GOVERNO CI HA RIPENSATO MA BISOGNA CHE CI PENSI ANCORA UN ALTRO PO' PER QUANTO RIGUARDA</i>	46
Rubrica Presidenti di provincia: interviste				
19	Il Resto del Carlino	28/06/2012	<i>Int. a E.Sabattini: "ACCORPAMENTI? SI RISCHIA DI CREARE ENTI TROPPO GRANDI" (R.Grimaldi)</i>	47
19	Il Resto del Carlino	28/06/2012	<i>Int. a S.Masini: "I VERI RISPARMI SI FANNO CON I TAGLI NELLE REGIONI" (S.Russo)</i>	48
Rubrica Enti locali e federalismo: primo piano				
11	Corriere della Sera	28/06/2012	<i>STRETTA SU INCENTIVI, COMUNI E STATALI (A.Baccaro)</i>	49
Rubrica Pubblica amministrazione				
9	La Repubblica	28/06/2012	<i>TRENTA MILIARDI DI RISPARMI IN TRE ANNI VERTICE DOMENICA, E SUBITO DOPO IL DECRETO (R.Petrini)</i>	51
46	Il Giornale	28/06/2012	<i>TUTTI CHIEDONO I TAGLI IN REALTA' NESSUNO LI VUOLE - LETTERA</i>	53

Costi dello Stato. Attesi 5 miliardi nel 2012 e 16 nel 2013 da pubblico impiego, sanità, consulenze, auto blu, Province

Una spending review da 21 miliardi

ROMA

Il Governo mette nero su bianco gli obiettivi da conseguire con la spending review: «Almeno 5 miliardi entro il 2012 e circa 16 miliardi nel 2013». E lo fa nella relazione illustrativa al decreto sulle dimissioni che è stato pubblicato ieri in Gazzetta. Ma l'accorpamento delle Agenzie fiscali e la riduzione del personale di Mef e Palazzo Chigi, contenuto al suo interno, rappresenta solo il primo step. Gli interventi più corposi arriveranno lunedì con un nuovo decreto.

Il varo del Dl è atteso nel pomeriggio dopo gli incontri che il premier ha già fissato, alle 9, con le parti sociali e, alle 11, con i governatori e gli enti locali. A meno che un'improvvisa accelerazione non porti Mario Monti ad anticipare l'approvazione del provvedimento a domenica sera quando dovrebbe tenersi un vertice informale tra i ministri per fare il punto sull'esito del

Consiglio Ue e sulle decisioni da assumere l'indomani.

All'interno del Dl dovrebbero trovare posto le misure anticipate ieri su questo giornale. A partire dal pacchetto sul pubblico impiego con una stretta sul personale comandato presso altre amministrazioni, il contenimento dei costi sui buoni pasto (per tutti a 7 euro o riduzione di 2 euro) che sta provocando molte proteste tra gli statali, il giro di vite sulle consulenze e una nuova riduzione del 20% delle auto blu. Nelle prossime ore dovrebbe anche essere sciolto il nodo sui tagli alle piante organiche e sulla gestione degli esuberanti. La riduzione degli organici dovrebbe essere del 20% per i dirigenti e del 5-10% per gli altri dipendenti, interessando così 20-30 mila. A uscire sarebbero gli statali che ante riforma Fornero avevano raggiunto a fine 2011 i requisiti per il pensionamento. Per gli altri scatterebbe la mobilità per due anni (con successivo li-

cenziamento.

Altro pilastro del decreto dovrebbe essere il piano Bondi sugli acquisti di beni e servizi, in particolare su quelli della sanità. Presoché certo appare il ricorso a costi e fabbisogni standard, così come la centralizzazione della gestione delle forniture per tutte le Asl. Questi interventi verranno rafforzati da una parte del pacchetto-Balduzzi (su cui si veda altro articolo a pagina 31).

A completare le misure messe a punto del Governo dovrebbe intervenire il preannunciato taglio delle Province (42 su 107) che manterrebbero però le funzioni su territorio, ambiente, viabilità. In abbinata ci sarebbero l'avvio delle 10 Città metropolitane e il taglio di agenzie ed enti regionali. Ma l'Upi teme che su tutto questo pacchetto di disposizioni pesino i «veti delle Regioni» denunciati ieri dal presidente **Giuseppe Castiglione** al termine dell'assemblea nazionale. Nel corso della quale sono stati

presentati i dati sui bilanci 2011 delle Province: la spesa totale è stata di 11,8 miliardi di cui 8,4 di parte corrente (-6,4% sul 2008) e 2,4 in conto capitale (-31%).

Intanto la capigruppo alla Camera ha fissato il calendario per l'esame dei decreti legge. La prossima settimana (dal 2 al 6 luglio) l'Aula licenzierà il decreto sulla "spending review 1" (quello che assegna i poteri a Bondi) così da poterlo rinviare al Senato per la definitiva conversione in legge prima della scadenza del 7 luglio. Mentre il decreto in arrivo ("spending review 2"), dovrà approdare all'esame dell'Aula della Camera il 2 agosto prossimo. Il Dl che sarà licenziato lunedì, infatti, partirà dal Senato dove potrebbe imbarcare anche il decreto legge sulle dimissioni con l'anticipo di spending sull'amministrazione finanziaria.

**Eu. B.
M. Mo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPI STRETTI

Domenica sera incontro tra i ministri sull'esito del Consiglio Ue, in vista del varo del provvedimento previsto lunedì



I capitoli di intervento della spending review

PUBBLICO IMPIEGO

Il pacchetto della spending review relativo ai tagli al personale statale potrebbe basarsi su due punti centrali. Il primo è la riduzione delle piante organiche del 20% per i dirigenti, il secondo è il taglio del 5-10% degli organici per tutti gli altri dipendenti pubblici

SANITÀ

Per quanto riguarda la sanità, l'intervento di razionalizzazione riguarderà la riduzione del caro forniture per gli acquisti delle Asl: nel caso di prezzi troppo alti sarà obbligatoria la rinegoziazione dei contratti

AUTO BLU

Il capitolo dei risparmi sul pubblico impiego verrà integrato con la riduzione nell'ordine dell'80 per cento della spesa per consulenze e da un nuovo giro di vite sui costi sostenuti per le «auto blu» quantificabile nel 20 per cento

BUONI PASTO

Nel pacchetto articolato della spending review, un'altra misura per risparmiare nel settore della pubblica amministrazione riguarda i buoni pasto, fissati per tutti i dipendenti pubblici a 7 euro o ridotti di 2 euro

PROVINCE

Dovrebbero essere soppresse almeno 42 Province su 107. Contemporaneamente verrebbero istituite 10 città metropolitane (Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Reggio Calabria)



Via la Provincia: dal 2013 Roma area metropolitana

Il ministro dell'Interno: la prossima settimana si chiude

O nella spending review che sarà varata il prossimo 2 luglio, al ritorno del premier Monti da Bruxelles, o in un provvedimento a parte che separi il destino delle città metropolitane (dieci) da istituire subito da quello delle Province ordinarie, che potrebbero essere riordinate con un apposito disegno di legge per evitare problemi di costituzionalità (le Province sono previste in Costituzione), una cosa è certa: il destino di Roma e provincia sarà, a partire dal 2013, profondamente diverso. Nascerà, infatti, un'area metropolitana vasta, con uno Statuto ad hoc, proprio della nuova area e con compiti tutti da definire. Una cosa sarebbe certa, però: il presidente della nuova area metropolitana sarebbe il sindaco della città capoluogo, almeno in prima battuta. Dalla seconda elezione in poi verrebbe invece eletto dall'assemblea dei comuni della ex provincia con un voto ponderato. Un'elezione di secondo livello, dunque, e indiretta, non più con il voto

popolare che, come adesso, elegge i consiglieri provinciali e il Presidente della Provincia.

Un quadro ancora non preciso. Il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, è ottimista: «La prossima settimana si chiude», ha detto all'Assemblea nazionale dell'Upi, le Province italiane, sottolineando che «è prematuro parlare di numeri». Il ministro alla Funzione Pubblica, Filippo Patroni Griffi, ha ribadito: «non è più tempo di discutere sui modelli, ma sui dettagli» e «la riforma sarà di sistema», confermando invece le indiscrezioni giornalistiche che, in questi giorni, hanno parlato dell'abolizione di ben 42 Province.

Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, giudica positiva questa soluzione: «E' una soluzione transitoria, ma accettabile, perché non crea costi aggiuntivi e permette a tutti i sindaci dell'area di lavorare insieme e di comune accordo. Per rompere il ghiaccio, va bene. A una cosa ci tengo, però: bisogna decidersi ad abolirle tutte le Province, hanno costi insostenibili».

Dall'entourage del presidente della Provincia, Nicola Zingaretti, stabilito che «sareb-

be un passo avanti il taglio del 50% delle province attuali e una razionalizzazione delle loro funzioni», preferiscono non commentare bozze e progetti governativi che vengono ritenuti ancora non chiari, anzi molto fumosi. Una cosa è certa, per Zingaretti: «Non si può pensare a enti con più funzioni e più grandi senza capire da chi siano governati o senza ricorrere al suffragio universale». Insomma, il pensiero di Zingaretti è: no agli enti di secondo livello. A quel punto meglio eliminarle del tutto, le Province.

Lucio D'Ubaldo, oggi senatore del Pd di area popolare, ma a lungo segretario generale dell'Anci, fa un auspicio: «Mi auguro che nel 2013 si possa votare con un quadro chiaro sull'area metropolitana. Una nuova legge sull'area metropolitana serve e serve presto. I romani devono poter votare, con regole certe, per entrambi, altrimenti con l'abolizione delle Province l'area metropolitana di Roma resterebbe senza copertura istituzionale e sarebbe inaccettabile, oltre che molto difficile da gestire».

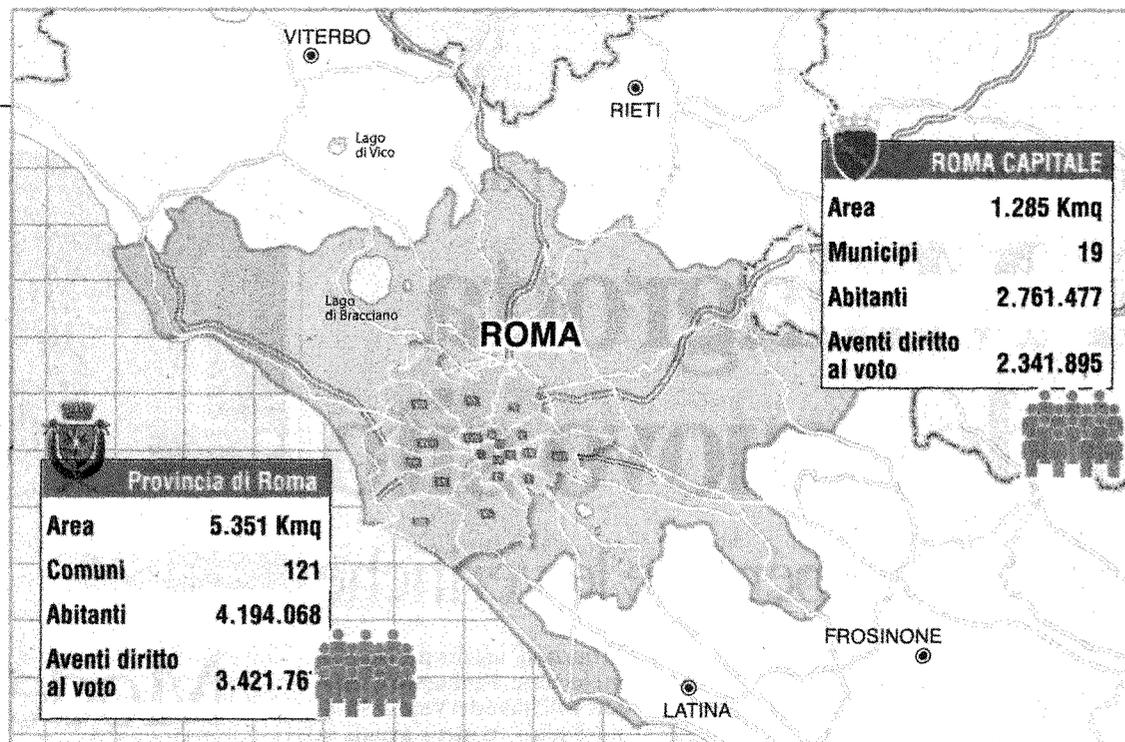
© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Alemanno: soluzione
transitoria accettabile
Zingaretti: no agli
enti di secondo livello*

LA RIFORMA

La trasformazione
istituzionale è prevista
nella spending review





A sinistra, il grande cortile di Palazzo Valentini, sede della Provincia di Roma



Qui sopra, il sindaco Gianni Alemanno e, in alto, il presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti

Apprendistato, incontro in Cattolica: nuova leva per le professioni

■ L'Auditorium "G. Mazzocchi" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza (via Emilia Parmense, 84) ospiterà stamane alle 14,30 il seminario dedicato "Apprendistato professionalizzante dopo i recenti Accordi interconfederali". L'iniziativa, riconosciuta dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Piacenza per l'acquisizione di crediti formativi, si offre come opportunità per una riflessione meditata, alla luce del quadro normativo attuale, sull'apprendistato professionalizzante ed in particolare sulle sue potenzialità e sul ruolo che esso potrà effettivamente svolgere nel mercato del lavoro. Interverranno autorevo-

li rappresentanti delle istituzioni e delle parti sociali, nonché di esperti della materia.

Il programma della giornata prevede: i saluti di Elena Zuffada, professore ordinario di Economia aziendale della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza; l'introduzione ai lavori con Andrea Paparo, assessore provinciale al Sistema Scolastico e della Formazione, Politiche del lavoro, Sostegno all'Artigianato e al Commercio, Innovazione

Tecnologica. A partire dalle 14,45 spazio agli interventi: "L'avvio del nuovo apprendistato professionalizzante" di Pier Antonio Varesi, professore Ordi-

nario di Diritto del lavoro dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e coordinatore scientifico dell'iniziativa; "Il completamento della disciplina dell'apprendistato professionalizzante ad opera delle Parti sociali" con Francesco Lauria - Cisl Nazionale, Claudio Sala - Cgil Nazionale, Massimo Marchetti - Confindustria Nazionale, Riccardo Giovani - Confartigianato Nazionale; discussant: Giuseppe Porzio, esperto di processi formativi e Maria Elena Romanini, esperto di processi formativi. Seguirà l'intervento "L'azione della Regione Emilia-Romagna per l'apprendistato professionalizzante" con Paola Cicognani, diri-

gente Servizio Lavoro della Regione Emilia-Romagna; spazio infine al dibattito e alle conclusioni (previste intorno alle 18).

Il seminario è organizzato, nell'ambito del ciclo di incontri informativi sul lavoro, dalla Provincia di Piacenza (assessorato al Sistema Scolastico e della Formazione, Politiche del Lavoro, Sostegno all'Artigianato e al Commercio, Innovazione Tecnologica) in collaborazione con l'università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, e il patrocinio dell'Unione Province d'Italia (Upi).

Per informazioni: 0523 795764 oppure scrivere all'indirizzo mail scilla.fagnoni@provincia.pc.it.



Provincia, ultima proposta

Gallini: «I confini della Diocesi, tre comuni in più per salvarci»

■ Gli amministratori piacentini rientrano dalla due giorni a Roma demoralizzati, portando a casa l'approvazione di un documento, votato all'unanimità e destinato alla scrivania del presidente Monti, «dove abbiamo scritto in modo chiaro - annuncia il presidente del consiglio provinciale, Roberto Pasquali - che il destino delle Province non può essere stabilito dal Governo, sulla base di tre semplici criteri, ma deve essere concertato con i territori e le Regioni».

La delusione più grande arriva con l'intervento del ministro Cancellieri. «Ha parlato 40 secondi, non ha detto nulla - prosegue Pasquali -, di fronte a un'assemblea che conta più di 200 persone. Ci siamo arrabbiati, molti hanno fischiato. Con le Province an-

che gli uffici periferici quali Camera di Commercio, Inps, Inail e comandi quali la Guardia di finanza rischiano di essere accorpati. Questa rivoluzione deve essere fermata, altrimenti la prima ad essere penalizzata sarà la montagna. Questa scelta scellerata non ha precedenti. Monti dovrebbe avere uno scatto di orgoglio, e dimettersi».

Tra le ipotesi che potrebbero salvare la Provincia di Piacenza, vi è anche quella che ricalca i confini della Diocesi di Piacenza Bobbio, sottoposta all'assemblea straordinaria di Upi dall'assessore provinciale Pier Paolo Gallini. La Diocesi, infatti, comprende, come noto, anche i Comuni parmensi di Bardi, Bedonia e Albareto. Un pugno di ottomila abitanti, ma tanto basterebbe per far raggiungere a Piacenza la so-

glia minima capace di superare uno dei tre requisiti proposti dal Governo per l'accorpamento di 55 Province, 22 delle quali nate con l'Unità d'Italia.

Annettendo, inoltre, tre nuovi Comuni, Piacenza raggiungerebbe quota 51 Municipi, superando così anche il secondo dei tre requisiti. «Anche il criterio dell'estensione territoriale potrebbe trovare risposta, perché Bardi è un Comune particolarmente esteso - prosegue Gallini -. I confini diocesani sono i più storici: noi abbiamo un'identità territoriale forte, ma anche una realtà diocesana altrettanto consolidata. Nel corso dei secoli, questi territori sono sempre stati legati a Piacenza».

«Il destino sembra segnato - precisa il consigliere provinciale Marco Bergonzi del Pd -. Propongo ufficialmente un

grande incontro, aperto a tutti, che coinvolga la comunità piacentina, insieme ai sindaci e alle organizzazioni sindacali, per spiegare loro cosa significherebbe perdere la Provincia, Prefettura, Questura, Camera di Commercio. Sarebbe importante mettere i dati raccolti in questi giorni a disposizione della comunità».

«Una riorganizzazione si farà - conferma l'assessore provinciale Andrea Paparo - e si aprirà un tavolo negoziale tra governo e **Unione Province Italiane**. Mi sembra che ci sia poca chiarezza da parte di tutti. Personalmente, penso che si debba ripensare a una riorganizzazione dello stato di questo Paese, tutto, però. Sono certo del fatto che i veri costi siano più alti a livello centrale, che non negli enti locali. Confido **nell'Upi** che, oggi, mi sembra interlocutore credibile nell'avanzare proposte».

elma





FARMAJET
il tuo farmashop online
www.farmajet.it

ABExpress

il primo digital magazine d'Abruzzo



FARMAJET
il tuo farmashop online
www.farmajet.it

Cronaca | Politica | Economia | Cultura-e-Spettacolo | Sport | Rubriche | Esclusive

cerca...

POLITICA

ROMA - ASSEMBELA NAZIONALE DELLE PROVINCE

Taglio Province: scontro con le Regioni, Saitta (Upi): "Interessate a svuotare le Province"

[Stampa](#) | [E-mail](#) | [Torna alla sezione](#) | [Home](#)



Antonio Saitta, vice presidente Upi

IL CASO - Parli di taglio delle Province e scoppia il caos: assemblea nazionale delle Province oggi a Roma per discutere sulle proposte del Governo circa la razionalizzazione dei governi provinciali presenti in Italia.

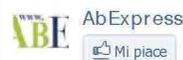
"Sulla riforma delle Province sono ore decisive: facciamo appello al Governo Monti, perché prosegua nella strada avviata del confronto con l'Upi, e presenti una proposta organica, completa, che consenta non

solo di ridurre le Province, ma di semplificare l'amministrazione territoriale, istituendo le Città metropolitane, assegnando funzioni certe di area vasta alle Province, tagliando gli enti e le agenzie strumentali delle Regioni, e razionalizzando la presenza dello stato nei territori. Non possiamo accettare che su questo tema ci siano veti da parte delle Regioni".

Questo è l'appello lanciato dal Presidente dell'Upi, Giuseppe Castiglione, concludendo i lavori dell'Assemblea, "Noi - prosegue Castiglione - abbiamo fatto una scelta di serietà, prendendoci carico per quello che ci riguardava, di contribuire a riformare le autonomie locali. Abbiamo presentato una proposta seria, che, con estremo coraggio, è stata accolta da tutti, anche dalle Province che verranno accorpate. Non le Regioni non hanno accettato la sfida dell'autoriforma, ma anzi, proprio dalle Regioni arrivano in queste ore pressioni per fermare la proposta dell'Upi, che invece con il Governo ha iniziato un percorso decisivo. Facciamo appello al Governo Monti, e anche ai partiti politici che hanno sostenuto la nostra proposta, a non interrompere questo percorso ora, a portare a termine una riforma così importante, a bloccare le tentazioni di chi vuole l'affermarsi di un neocentralismo regionale. Altrimenti, se si sceglierà di procedere per strappi, presentando la solita riforma inattuabile, non potremo fare altro che promuovere nuovamente ricorso alla Corte Costituzionale contro i provvedimenti che saranno presentati".

il Vice Presidente dell'Upi, Antonio Saitta, invece attacca i governi regionali responsabili del blocco dell'autoriforma proposta dalle province italiane.

Ritrovaci su Facebook



AbExpress piace a 1,316 persone.



Plug-in sociale di Facebook



"Sono le Regioni che, senza avere mai aperto un confronto franco con l'Upi, stanno in queste ore intervenendo sul Governo per bloccare la nostra proposta di autoriforma. Oggi abbiamo appreso dal Ministro Cancellieri che le Regioni hanno chiesto incontri al Governo per parlare della riforma delle Province. Sarebbe stato corretto che avessero invece aperto un confronto per un progetto di autoriforma delle Regioni stesse, anziche' tentare di bloccare il nostro percorso di semplificazione istituzionale, che, ci rendiamo perfettamente conto, mette profondamente in discussione anche i 3.279 enti strumentali che le Regioni hanno in questi anni costituito e che evidentemente non hanno alcuna intenzione di chiudere. I poteri regionali sui territori. Quello che ci appare chiaro e' che le Regioni sono interessate a svuotare le Province, per costituire ancora nuovi enti e agenzie".



www.ecostampa.it

27-06-2012

Articoli correlati:

- [Asi Teramo: Pm chiede arresto Varrassi per uso improprio auto blu ma il Gip nega domiciliari](#)
- [Roma, scontri tra terremotati e polizia: 3 rinvii a giudizio, Pezzopane "Siamo responsabili"](#)
- [L'Aquila: nuova udienza, Gabrielli difende la Commissione Grandi Rischi](#)
- [Inchiesta morte Morosini: ambulanza in campo dopo quasi 4 minuti, seconda ambulanza chiusa a chiave](#)
- [Come superare la password di un Iphone? basta un minuto \(video\)](#)

Condividi l'articolo sui social network



Publicato in [Politica](#)

[Vai Su](#)

102219

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ANGELO VACCAREZZA ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DELL'UPI**Share**

Si è conclusa oggi l'Assemblea nazionale dell'Unione delle Province Italiane a Roma, assemblea durante la quale l'UPI ha presentato le proprie richieste al Governo in procinto di emanare il decreto sulla Spending Review sulla nuova organizzazione dello Stato e delle province. In questi due giorni si sono confrontate tutte le parti produttive del paese, dalle organizzazioni datoriali a quelle sindacali, dal mondo della cooperazione a quello delle camere di commercio. Era presente e ha concluso i lavori il Ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri. Il Presidente della Provincia di Savona Angelo Vaccarezza da Roma ha dichiarato:

I lavori sono stati molto positivi e soprattutto credo che il mondo degli amministratori locali che rappresentano le province abbiano dato, ancora una volta, testimonianza di grande senso di responsabilità. Ciò che noi chiediamo non è la permanenza delle poltrone dei presidenti, ma la presenza di un ente intermedio fondamentale per il cittadino, che si ponga a metà strada tra il Comune e la Regione. Ente assolutamente insostituibile da altre agenzie, oggi ipotizzate, che non sarebbero in grado di assolvere la funzione delle province e comporterebbero invece un drammatico aumento dei costi".

"L'UPI ha presentato un piano di risparmi efficace e fattibile, che prevede tagli e accorpamenti importanti, un piano che comporterebbe un risparmio ben superiore a quello che il Governo ha approvato suo tempo. Oggi ci attendevamo qualche notizia in più dal Ministro Cancellieri ma comprendiamo che la situazione attuale non le consente di sbilanciarsi, specie in vista degli appuntamenti a Bruxelles dei prossimi giorni. Lunedì finalmente sapremo quale sarà l'intenzione del Governo sulle province. Ci auguriamo che il nostro piano sulla riorganizzazione delle province sia accolto, per noi è fondamentale che permangano le competenze e che rimanga invariata l'elezione diretta del presidente. Le province come ente di secondo grado costerebbero in egual misura ma non avrebbero la stessa autorevolezza sul territorio che oggi hanno. Un presidente eletto con lo stesso sistema elettorale della comunità montane non avrebbe infatti la possibilità di incidere in decisioni fondamentali per lo sviluppo del suo territorio. Mi auguro che le nostre richieste vengano accolte, poiché, se così non sarà, e se quindi le province non avranno le competenze che oggi hanno e saranno semplicemente un guscio vuoto e costoso, un ente inutile senza governatori eletti, senza competenze specifiche, senza un ruolo per i cittadini, allora sì che sarà davvero meglio chiuderle.

Province: Castiglione, non ci possono essere veti dalle Regioni

27 Giugno 2012 - 14:39

(ASCA) - Roma, 27 giu - "Sulla riforma delle Province sono ore decisive: facciamo appello al Governo Monti, perche' prosegue nella strada avviata del confronto con l'Upl, e presenti una proposta organica, completa, che consenta non solo di ridurre le Province, ma di semplificare l'amministrazione territoriale, istituendo le Citta' metropolitane, assegnando funzioni certe di area vasta alle Province, tagliando gli enti e le agenzie strumentali delle Regioni, e razionalizzando la presenza dello stato nei territori. Non possiamo accettare che su questo tema ci siano veti da parte delle Regioni". Lo ha detto il Presidente dell'Upl, Giuseppe Castiglione, concludendo i lavori dell'Assemblea Nazionale delle Province a Roma. "Noi abbiamo fatto una scelta di serietà", prendendoci carico per quello che ci riguardava, di contribuire a riformare le autonomie locali. Abbiamo presentato una proposta seria, che, con estremo coraggio, e' stata accolta da tutti, anche dalle Province che verranno accorpate. Non le Regioni non hanno accettato la sfida dell'autoriforma, ma anzi, proprio dalle Regioni arrivano in queste ore pressioni per fermare la proposta dell'Upl, che invece con il Governo ha iniziato un percorso decisivo. Facciamo appello al Governo Monti, e anche ai partiti politici che hanno sostenuto la nostra proposta, a non interrompere questo percorso ora, a portare a termine una riforma cosi' importante, a bloccare le tentazioni di chi vuole l'affermarsi di un neocentralismo regionale.

Altrimenti, se si sceglieva' di procedere per strappi, presentando la solita riforma inattuabile, non potremo fare altro che promuovere nuovamente ricorso alla Corte Costituzionale contro i provvedimenti che saranno presentati".

rus

- Abruzzo
- Basilicata
- Bolzano
- Calabria
- Campania
- Emilia-Romagna
- Friuli Ven. Giu.
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trento
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

+ Correlate

Province: Saitta, le Regioni bloccano le riforme

Province: Patroni Griffi, Italia puo' uscire rafforzata da riforma(1Upd)



Province: Patroni Griffi, Italia puo' uscire rafforzata da riforma



Province: Patroni Griffi, riforma epocale. Presto le prime scelte

Province: Castiglione, razionalizzare anche Regioni e Comuni

Province: Melilli, non si cancellano finche' non cambia Costituzione

breaking news

Carburanti: IP propone sconto di 16 cent da venerdì' a sabato

Crisi: spread Italia e Spagna su massimi



Home **News** Rivista Documenti Video Commenti Chi siamo Abbonamenti Pubblicità Contattaci online@bjliguria.it

« **Giugno** »

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

Cerca nel sito:

Accesso utente

Nome utente: *

Password: *

Ricordami

Accedi

Crea nuovo profilo
Richiedi una nuova password

gem studio

GIOIELLERIA



galleria Mazzini 70 r
GENOVA



[Home](#) | [News](#)

Assemblea nazionale dell'Upi: a Roma anche il presidente della provincia di Savona

Si è conclusa oggi, a Roma, l'assemblea nazionale dell'Unione delle Province italiane (Upi). In vista del decreto del governo sulla spending review, l'Upi ha presentato le proprie richieste riguardo alla nuova organizzazione di Stato e Province. Angelo Vaccarezza, presidente della Provincia di Savona, ha espresso la sua soddisfazione nei confronti dell'atteggiamento degli amministratori locali presenti alla riunione: «Hanno dato testimonianza di grande senso di responsabilità». Vaccarezza ha fatto presente la necessità «di un ente intermedio, che si ponga a metà strada tra il Comune e la Regione». L'Upi ha presentato, secondo il presidente, un piano di risparmio molto più efficace di quello approvato a suo tempo dal governo. Riguardo l'importanza delle province, Vaccarezza definisce «fondamentale che rimangano le competenze e che rimanga invariata l'elezione diretta del presidente. Le province come ente di secondo grado costerebbero in egual misura ma non avrebbero la stessa autorevolezza sul territorio che oggi hanno». È attesa per lunedì la decisione del governo.

27/06/2012 - 17:26

[Indietro](#) | [Login o registrati per inviare commenti](#) | [Stampa](#) | [Galleria](#) | [Tags](#): news, regione ed enti locali

25 MILIONI DI EURO
PER LE IMPRESE
LIGURI

CLICCA QUI PER SAPERNE DI PIÙ

La Rivista



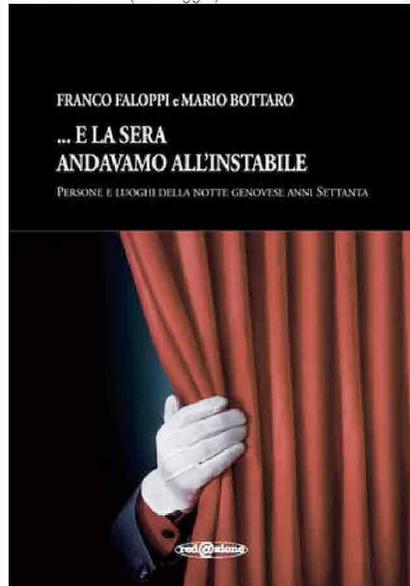
Giugno 2012

BJ Liguria in edicola
Sei fuori Genova?
Trova l'edicola più vicina **Abbonati subito a BJI** Acquista online

Focus

24/05/2012 - 15:37

"... e la sera andavamo all'Instabile" al Porto Antico Libri di Genova (28 maggio)



Lunedì 28 maggio alle ore 18, la libreria Porto Antico Libri, nel Palazzo Millo nell'area del Porto Antico genovese, inaugura una nuova serie di incontri dal titolo "A me mi piace". Con cadenza

UPI LA PROVINCIA DI SALERNO PARTECIPA ALL ASSEMBLEA GENERALE E CHIEDE FUNZIONI DI AREA VASTA

La Provincia di Salerno ha aderito all'assemblea generale delle Province promossa dall'UPI per chiedere al Governo ed al Parlamento di garantire che nel processo di accorpamento delle Province siano considerate le peculiarità dei territori provinciali e che ad esse siano riconosciute chiare funzioni di area vasta con il mantenimento di funzioni che comprendano la costruzione, classificazione, gestione e manutenzione delle strade provinciali, la gestione dell'edilizia scolastica delle scuole secondarie di secondo grado e la programmazione dell'offerta formativa, la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, la pianificazione dei trasporti, la tutela e valorizzazione dell'ambiente per gli aspetti di competenza, e la gestione del patrimonio ittico e venatorio. Così, il vicepresidente della Provincia di Salerno e vicepresidente UPI (Unione delle Province Italiane) Campania, Antonio Iannone, che ha partecipato a Roma all'Assemblea generale delle Province per discutere del loro riordino istituzionale. L'assemblea- continua- ha approvato l'ordine del giorno relativo all'esigenza da parte delle Province di varare una riforma organica delle istituzioni di governo di area vasta, attraverso un provvedimento del Governo che segua le linee di indirizzo indicate nella proposta dell'UPI che si basa su una ridefinizione delle funzioni delle Province, in modo da lasciare ad esse esclusivamente funzioni di area vasta, la riaffermazione del loro carattere democratico, l'intervento di razionalizzazione delle Province che dovrà essere effettuato in ambito regionale, l'istituzione delle Città metropolitane come enti per il governo integrato delle aree metropolitane, l'eliminazione di tutti gli enti intermedi strumentali, come agenzie, società e consorzi, il riordino delle amministrazioni periferiche dello Stato, e la revisione del patto di stabilità interno. Anche la Provincia di Salerno- conclude Iannone- ha condiviso la tesi che gli organi di governo delle Amministrazioni provinciali siano espressione del voto diretto popolare e non di operazioni di nomine e di accordi di vertice.

CN24



CALABRIA

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

REGGIO

VIBO

EVENTI

VIDEO

RUBRICHE

ULTIMISSIME

LIVE

18:43 Tallini indagato per abuso d'ufficio
interrogato in ProcuraSiamo la migliore App
per la vostra azienda20
ANNIPULVERDE
IMPRESA DI FORTITÀ
www.pulverde.comLocri: confisca beni per
6 milioni di euro a
cosca CordiDia Reggio confisca beni
per 115 mln a
imprenditore romanoBimbo seviziato,
genitori in manette nel
cosentinoOtto Nazioni pallanuoto
a Cosenza da mercoledì
27 giugno

NEWS

Eroi: la nostra proposta salva-province presa in
considerazione dal Governo Monti

27 GIUGNO 2012, 17:54 | REGGIO CALABRIA | ATTUALITÀ

Stampa



Il Presidente del Consiglio Antonio Eroi e il Consigliere Provinciale Demetrio Cara hanno partecipato all'Assemblea Nazionale delle Province, svoltasi il 26 e il 27 giugno a Roma e appena conclusasi. Il Presidente Eroi nel corso del suo intervento ha ringraziato il Presidente dell'UPI Giuseppe Castiglione per aver creduto in una battaglia di democrazia combattuta da un anno nelle sedi nazionali ed internazionali. La nostra proposta – dichiara Eroi - di abolire gli sprechi degli enti di diritto privato che svolgono di fatto compiti riservati agli enti locali vedi i 105 ATO, gli enti parco, i consorzi di bonifica che sono un carrozzone per lo stato e per i cittadini, è stata presa in considerazione dal Governo Monti in occasione della Spending Review.

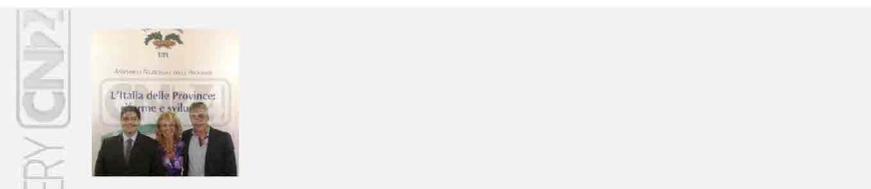
Ai tanti scettici che ci hanno criticato – prosegue Eroi - **accusandoci di incompetenza, ignoranza e di demagogia possiamo finalmente dire che abbiamo saputo interpretare le esigenze dei nostri cittadini** che voglio premiare o bocciare con il voto gli amministratori, mentre odiano il sistema elettorale del porcellum che impone deputati corrotti, star dello spettacolo o professionisti appartenenti a lobby che nulla hanno a che vedere con gli interessi dei poveri cittadini lavoratori e tartassati. Istituire immediatamente la Città Metropolitana di Reggio Calabria e delle altre precise dalla legge è il modo più logico di mettere mano all'architettura costituzionale dello stato per ammodernarla, senza il rischio del crollo del sistema per deficit democratico.

Un ringraziamento a Michele Picciano Presidente dell'Associazione delle Regioni, Province e Comuni d'Europa – conclude Eroi - per il delicato ruolo assegnatomi quale presidente della Consulta per le riforme istituzionale e il federalismo europeo e a Emilio Verrengia Segretario Generale Aggiunto AICCRE per la difesa dell'Ente Intermedio nello scenario europeo nei vari incontri di Bruxelles, Strasburgo e Innsbruck. Attendiamo ora che Governo e partiti diano il giusto segnale verso quei territori che sino ad oggi hanno solo vessati e mai seriamente rappresentati in una Italia che non può vedere solo le province di Roma e Milano quale termine di paragone per stabilire gli sprechi di enti virtuosi che sono indispensabili per il rilancio economico e occupazionale della nostra nazione.

ANTONIO EROI

ABOLIZIONE PROVINCE

PROVINCIA REGGIO CALABRIA



Tweet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cerca...

CERCA



PRAIA
ART-RESORT

ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

Riforme elettorali Governo
Monti, Antonio Eroi: "Tutto
da rifare"

10 aprile 2012

Aicree, Antonio Eroi: salvaguardare
democrazia ed apertura ai grillini

25 giugno 2012

Provincia Reggio Calabria.
Collaudo Ponti, l'OK per Elia
e Sciarapotamo

23 giugno 2012

Vecchio ed Eroi: i Consigli di
Comune e Provincia si
pronuncino in simultanea

13 aprile 2012

Lettera aperta del presidente
Eroi sull'8 marzo

7 marzo 2012

newsletter
ISCRIVITI SUBITO

ancora Antonelli — mentre le funzioni sociali, la cultura, i centri d'impiego passerebbero a Comuni e Regioni». Ma chi deciderà gli accorpamenti e con quale criterio? «Non è dato per scontato nulla — attacca il presidente della Provincia di Brindisi, Massimo Ferrarese — l'idea è che a decidere siano le Regioni. Naturalmente anche l'Anci vorrà avere voce in capitolo, perché i Comuni che non ci stanno potrebbero fare opposizione e bisognerà allora trovare altre soluzioni. Di certo, tutto verrà fatto molto in fretta, ha spiegato il ministro». Per il resto, «mi sembra giusto che il riordino della macchina amministrativa dello Stato non riguardi solo le Province, è giusto razionalizzare tutto come proposi un anno fa all'Upi. Regioni come il Molise che hanno meno abitanti di Bari, così come Comuni con 300 abitanti che hanno sindaci e consigli comunali vanno ripensati. Al contrario, mi sembra che l'idea delle superProvince funzioni».

Tutto liscio sulla possibilità, allora, della superProvincia Brindisi-Taranto? «Ma sì, si può stare insieme e differenziare le competenze, la Regione non ha uffici distaccati? D'altra parte, la fruizione dei cittadini degli uffici non è costante, al più sono le imprese più penalizzate». Per il presidente della Provincia di Bari, Francesco Schittulli, il cui ente è destinato a scomparire con l'istituzione dell'area metropolitana di Bari, non tutto è perso. «Ho fatto presente al ministro — spiega — che non ha senso creare aree metropolitane piccole come Bari o Reggio Calabria. Questa ipotesi va bene per Roma o Milano, ma Bari che c'entra? E lui ha promesso che rifletterà. Monopoli, Altamura, Gravina vorranno perdere sovranità in favore di Bari? Io non credo». Anche il presidente della Bat, Provincia appena costituita e già destinata a chiudere i battenti, non ha perso le speranze: «Ho detto alla ministra dell'Interno, Annamaria Cancellieri, passata per un saluto che anche se partisse in tempi brevi l'area metropolitana di Bari bisognerà vedere se tutti i 41 Comuni vorranno aderirvi. Corato, Ruvo, Terlizzi, Molfetta se invece scegliessero la Bat, potrebbero salvare questa Provincia. Inoltre, anche sui criteri si sta ragionando, non è detto che alla fine si debba rispondere ad almeno due dei tre requisiti ne potrebbe essere sufficiente anche uno solo. Si vedrà, nulla è definito». Lunedì, intanto, ultimo appello per tutti, prima del via libera alla spending review.

Lorena Saracino

27 giugno 2012

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10 Appalti truccati, Citarella tira in ballo i politici

1 Lo stadio San Paolo trasformato in alcova e set per i matrimoni

2 Tenta di uccidere il padre con le forbici, poi si lancia dalla finestra e muore

3 Settantenne sbranato dal suo cane

4 Ucciso dall'ex suocera con cinque colpi «Ho fatto bene anche se vado in cella»

5 Studentessa suicida alla Parthenope

6 Napoli, agguato in pieno giorno: 2 morti Freddati «o fachiro» e «o cinese» | Video

7 Zingaretti e la Ranieri sposi nel castello di Montalbano

8 Omicidio-suicidio in caserma, lite e spari: muoiono due carabinieri

9 Festa dei Gigli, rissa tra paranze: 15 feriti Nola, lanci di bottiglie e panico | Video

10 Formentera, Belen «orfana» di Stefano Balli scatenati in pista con Vieri

1 Nasce neonato bianco da genitori neri Rabbia del papà, ma il medico: «Caso possibile»

2 Lo stadio San Paolo trasformato in alcova e set per i matrimoni

3 Avevano previsto il terremoto in Emilia, ora avvertono: «Attenzione al sud»

4 Targa Florio, tragedia in gara Muore navigatore gallese di 24 anni

5 Tenta di uccidere il padre con le forbici, poi si lancia dalla finestra e muore

6 Rifiuti e degrado: vergogna a Palazzo Reale

7 Sospeso il preside della scuola «È un provvedimento cautelativo»

Vuoi il tuo spazio in questa vetrina? [Scopri come](#)

Annunci
a Napoli (39,461)



Corriere del Mezzogiorno

Facebook

Mi piace

Corriere del Mezzogiorno piace a 25,106 persone.



Plug-In sociale di Facebook

RISPARMIA sulla spesa

Scopri le offerte nei supermercati di Napoli

In collaborazione con [kikkapromo](#)



FARMACIEaperte

Le farmacie di turno in qualsiasi orario, di giorno e di notte

Corriere del Mezzogiorno su facebook

I PIÙ POPOLARI

ATTIVITÀ DEGLI AMICI

Registrazione Crea un account o accedi per vedere cosa consigliano i tuoi amici.



SCOMMESSE in primo piano

	1	X	2
Portogallo - Spagna	4,25	3,40	1,85
Germania - Italia	1,95	3,50	3,85

CALCIO

I comuni in provincia di Napoli

Acerra Afragola Agerola Anacapri Arzano Baicoli Barano d'Ischia Boscoreale Boscorecase Brusciano Caivano Calvizzano Camposano Capri Carbonara di Nola Cardito Casalnuovo di Napoli Casamarciano Casamicciola Terme Casandrino Casavatore Casola di Napoli Casoria Castellammare di Stabia Castello di Cisterna Cercola Ciciliano Cimitile Comiziano Crispano Ercolano Forio Frattamaggiore Frattaminore Giugliano in Campania Gragnano Grumo Nevano Ischia Lacco Ameno Lettere



IL DIGITALE CRESCE!

èTV Marche canale 12 èTV Sport canale 211

VIENI A SCOPRIRCI!

Login Registrati



Meteo



Viabilità

Home **il Palinsesto èTV Marche** Archivio news Contattaci

- A +

le Trasmissioni

PUNTI DI VISTA



Bongiorno Marche

La Parola di Dio



ADICONSUM INFORMA



SERATA BIANCOROSSA



SPORTODAY

ANCORA INCERTO IL DESTINO DELLE PROVINCE



Entro pochi giorni sapremo se tutte le province italiane sono destinate a diventare enti di secondo livello svuotate delle loro funzioni oppure saranno ridotte nel numero.

“Viviamo una fase cruciale per il futuro delle province”, sottolinea la presidente dell'Upi Marche Patrizia Casagrande. “Una fase a cui gli amministratori degli enti di area vasta vogliono dare un contributo, come dimostrano le proposte di autoriforma dell'Upi e l'assemblea nazionale convocata in via straordinaria alla vigilia di pronunciamenti importanti del governo in materia di riordino degli enti locali. Che le commissioni parlamentari stiano lavorando alla legge elettorale e alla riforma di sistema della pubblica amministrazione, ci incoraggia. Ma per contrastare il diffuso sentimento di antipolitica servono proposte costruttive e riforme basate su una reale efficienza. Prendiamoci tutto il tempo che serve a varare delle riforme che non siano da riformare ancor prima di essere attuate.”

+ lindacittadini il 27 June 2012 17:28 · 0 Commenti · 52 letture ·

Commenti

Non sono stati scritti commenti

Scrivi commento

Per favore loggati per poter scrivere un commento

Voti

L'assegnazione di un voto è possibile solo se si è utenti registrati.

Per favore loggati o registrati.

Nessun voto pervenuto

Ultimi articoli

- + SMS SUL GHIACCIO, PE...
- + SMS DI AUGURI DI NAT...
- + ANGELETTI, ANCORA SM...
- + "Crocifisso? Oggi c'...

Login

Utente

Password

Login

Non sei registrato? [Registrati.](#)

Non ricordi la password? [Richiedine una nuova.](#)

MeteoMarche

seguici OnLine su...



YouTube



facebook



ETV MARCHE DIRETTA STREAMING



RADIO CENTER MUSIC

i Links preferiti



GRUPPO api



CISL Marche it



Cerchi Casa?
TUTTO SHOPPING
CASA.com



Auto usate?
TUTTO SHOPPING
MOTORI.com

La Nuova Secondaria



G.SOCCI
SOLUZIONI INFORMATICHE



AVVENTURAMARCHE

per la tua pubblicità su questo sito

071.2861444


[Associazione](#)
[Gemellaggi e Partenariati](#)
[Campagna Adesioni 2012](#)
[Patto dei Sindaci](#)
[Contatti](#)

STAMPA

[Comunicati Stampa \(6\)](#)
[EuropaRegioni \(1\)](#)
[I commenti \(10\)](#)
[News \(198\)](#)
[Notizie \(1\)](#)
[Notizie dalle Federazioni \(4\)](#)

ARCHIVI

[giugno 2012](#)
[maggio 2012](#)
[aprile 2012](#)
[marzo 2012](#)
[febbraio 2012](#)
[gennaio 2012](#)

Insieme per la Riforma

27 06, 2012 PINO D'ANDREA



Michele Picciano ed Emilio Verrengia, rispettivamente Presidente e Segretario generale aggiunto dell'AICCRE, partecipano oggi a Roma all'Assemblea Nazionale delle Province italiane. La riforma delle Province, la spending review, i provvedimenti per lo sviluppo e lo stato della finanza degli Enti locali sono i temi in programma. Intervengono il Ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, e il Ministro per la

Pubblica amministrazione e la semplificazione, Filippo Patroni Griffi. In rappresentanza del Parlamento intervengono i Deputati e i Senatori delle Commissioni Affari Costituzionali di Camera e Senato, attualmente impegnati nella discussione sulla Carta delle Autonomie, le Riforme costituzionali e la nuova legge elettorale per le Province. Picciano ha dichiarato: "come AICCRE sosteniamo con convinzione l'Ente provincia, che come soggetto istituzionale intermedio rappresenta un elemento fondamentale del sistema di governance multilivello, portatore di democrazia. La riforma delle province serve ed indubbiamente va fatta e credo che la collaborazione tra Governo ed Upi, con un nuovo dialogo recentemente avviato per costruire insieme un processo di riforma delle Province e dell'amministrazione dei territori, possa portare ad una efficace riorganizzazione e razionalizzazione dell'amministrazione dello Stato, in direzione di una maggiore efficienza".

 Posted in: [News](#)
 Cerca

[Subscribe to our RSS Feed](#)

[Be Our Fan on Facebook](#)


Europe for Citizens Programme



Prossima scadenza 1° settembre 2012



Protagonista all'assemblea **dell'Upi** anche con un'altra proposta: si trasformi il Molise in un unico Comune

Provincia: Mazzuto gioca d'azzardo

Proposta provocatoria del presidente: per salvarci apriremo un casinò in Alto Molise

“Chiedo al governo di cancellare la Regione Molise e istituire Molise comune d'Italia, riconoscendo tutto il territorio come zona franca e condendoci l'apertura di due casinò, uno sulla costa e l'altro tra le montagne dell'Alto Molise”.

Questa la provocazione del Presidente della Provincia di Isernia, Luigi Mazzuto, a conclusione della prima delle due giornate dell'Assemblea Nazionale delle Province Italiane in corso di svolgimento a Roma. Un incontro convocato per discutere sull'ipotesi di accorpamento delle Province che vedrebbe l'ente di via Berta scomparire e che ha fatto andare su tutte le furie il presidente Mazzuto. “Chiedo – ha dichiarato ancora Mazzuto all'Ansa – che il capoluogo del Comune Molise sia Campo-



Il presidente Luigi Mazzuto e la Provincia di Isernia

basso e che gli altri 135 comuni siano riconosciuti come frazioni di Campobasso. Così il nostro territorio riuscirà a trovare da solo le risposte economiche senza pesare sul governo”. Il Presidente della Provincia ha anche sottolineato che “il Mi-

nistro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione Filippo Patroni Griffi non ha chiarito l'intenzione del Governo”. Mazzuto ha, quindi, criticato aspramente il Governo Monti. “Stiamo in mano – ha sottolineato il presidente Mazzuto - a grup-

po di tecnici in un momento in cui c'è bisogno di politica per difendere i territori. Allora ci spieghino una volta e per tutte con cosa intendono per sostituire le Province garantendo gli stessi servizi ai cittadini, quindi strade, scuole, sicurezza. L'idea del governo tecnico è di creare una miriade di appendici che comporterebbe solo maggiori costi rispetto agli attuali.

Siamo in una giungla – ha detto ancora Mazzuto – dove ognuno pensa di muoversi come crede senza considerare le esigenze dei territori. Con quale progettualità speriamo di far sopravvivere i 52 comuni della provincia di Isernia? Con l'unione dei comuni? Creiamo così solo l'ennesimo baraccone”.

L'assemblea **dell'Upi** proseguirà anche nella giornata di oggi.



Accedi Registrati

CHI SIAMO

PUBBLICITÀ

ABBONAMENTI

NELLE EDICOLE

Seguici su    cerca

mercoledì 27 giugno 2012 ore 13:22, S. Cirillo d'Alessandria

il Cittadino .it

QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUOMILANO

il giornale di oggi



HOME OPINIONI RUBRICHE INSERTI FOTO

LE OCCASIONI

CERCHI CASA?

INIZIATIVE

Mi piace 0 Tweet

COMMENTA

Provincia, lodigiani contro il ministro

(26 giugno 2012)

Secondo l'assessore provinciale Nancy Capezzerà «il Governo sembra porre condizioni di ricatto, chiedendo collaborazione senza condizioni», secondo il presidente di San Cristoforo Pietro Foroni «a Roma sanno benissimo quello che vogliono fare ma non lo vogliono dire per non suscitare dissenso. In alternativa devo pensare che non abbiano le idee chiare». Ieri pomeriggio all'Assemblea nazionale delle province italiane promossa dall'Upi nella capitale la delegazione lodigiana, che schiera anche il presidente del consiglio provinciale Massimo Codari, è rimasta delusa. Non solo per i contenuti dell'intervento, durato un'ora, del ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione Filippo Patroni Griffi, ma anche perché l'atteso contributo chiarificatore del ministro degli interni Annamaria Cancellieri è rinviato a oggi. «Oggi siamo rappresentati da un Governo di persone che non hanno mai fatto né i consiglieri comunali né i sindaci. Che non sanno che, in realtà come Lodi, chi ha bisogno della Provincia si può rivolgere a presidente e assessori, e non è costretto a mediare con una schiera di burocrati. Questo mi sembra che il ministro Patroni Griffi non l'abbia presente. Il suo intervento mi ha delusa».

«Il fatto che il ministro abbia cominciato a parlare di una riforma da compiere con leggi ordinarie mi fa pensare che il Governo tema di uscire sconfitto il 6 novembre dalla Corte costituzionale, dove si discuterà della legittimità dell'articolo 23 del decreto legge salva - Italia, che prevede appunto i tagli alle Province - osserva Codari -, tra l'altro è stata ribadita l'ipotesi, cui siamo nettamente contrari, di consigli provinciali eletti non direttamente dai cittadini ma dai consiglieri comunali. Un altro modo di calpestare la democrazia. Quello che ormai appare affermarsi, inoltre, è che con qualsiasi accorpamento la Provincia del futuro non sarà più la Provincia di Lodi come oggi la conosciamo».

«Dal ministro Patroni Griffi non è arrivata alcuna risposta - sottolinea il presidente Foroni - è stato evasivo, la mia impressione è che il Governo dei tecnici sia ancora peggiore di quello dei politici. Nel suo lungo intervento il titolare delle Riforme ha illustrato le linee di un progetto che toccherà tutti gli enti locali, a partire dai Comuni, per i quali si continua a parlare di unioni, ma è del "come" che non si è parlato. Il Governo, mi par di capire, sa bene dove vuole arrivare con questi tagli ma si sottrae, anche in una sede istituzionale come l'Unione delle province italiane, dal parlare in modo chiaro della riforma».

Secondo i rappresentanti della Provincia di Lodi un quadro più dettagliato, che permetta di immaginare il futuro dell'autonomia lodigiana, potrebbe emergere solo dopo il Consiglio europeo.

Carlo Catena

- Lodi tra le Province da tagliare (26 giugno 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inviaci il tuo commento

scrivi

login | registrazione

SERVIZI UTILI

✂ Per mangiare

✚ Per la salute

✂ Per tutto il resto

Altre di Lodi

Primi segni di speranza per il bambino di Lodi caduto dal sesto piano

Lodi, il comune vende i suoi immobili

Bianca Balti: «La moda per l'Emilia»

Decise le tariffe della tassa di soggiorno

Al via il centro civico di San Fereolo

da oggi su

Una settimana veramente "speciale" con

il Cittadino CLICCA QUI

Le Occasioni
In edicola ogni il Cittadino
martedì con

Il Cittadino di Lodi - Pagina ufficiale su Facebook

Mi piace

Il Cittadino di Lodi - Pagina ufficiale piace a 4,485 persone.



Alberto Luigi Carmen Sara Balfo



Laura Anna El Luca Jacopo

Plug-in sociale di Facebook

DIOCESI	PREFETTURA	CAMCOM
PROVINCIA DI LODI	PROVINCIA DI MILANO	CLSP
REGIONE	COMUNE LODI	TURISMO
TECNOPARCO	COMUNI	PARCO ADDA SUD

TRIVELLATO
Concessionaria Mercedes-Benz

SE.FA.MO
Laboratorio analisi chimiche e microbiologiche
Poliambulatorio

IL GIORNALE DI VICENZA CLIC

mercoledì 27.06.2012 ore 13.22

IL GIORNALE DI VICENZA it | Cronaca



CERCA

- Home
- Comunità
- Spazio dei lettori
- Dossier
- TV & Media
- Servizi
- Fotogallery
- Il quotidiano
- Magazine
- Motori

Home > Cronaca

- «Integrare i 16.500 americani in città»
- Ufficiale graziato, rabbia alla Ederle
- «Coppie di fatto Il Comune lavora al patto con l'Ulss»
- Spray irritante e cacciaviti Denunciati due albanesi
- Sale da gioco, divieti e revoche La questura: «Azioni coerenti»
- Boom di sfratti in città «751 famiglie in crisi»

Provincia salvata «Ora il Governo teme la Consulta»

IL VERTICE. Schneck a Roma all'incontro con il ministro Patroni Griffi
«Qualora la Corte costituzionale dovesse accogliere il ricorso si troveranno spiazzati. Vicenza doveva andare ad elezioni»

27/06/2012



«Il Governo teme la sentenza della Corte Costituzionale prevista a novembre. Se verrà accolto quel ricorso si troveranno spiazzati. Non indire le elezioni a Vicenza è stato azzardato». Attilio Schneck, ex presidente della Provincia e ora commissario, parla da Roma. Insieme a lui il capo di Gabinetto, Dico Secco, e il direttore generale dell'ente, Angelo Macchia. Raggiunto al cellulare, Schneck risponde. È da poco uscito dall'assemblea nazionale dell'Unione Province (Upi) e il clima è davvero caldo. Come lo sono i temi affrontati col ministro della Pubblica Amministrazione, Filippo Patroni Griffi. «Almeno questa volta abbiamo visto un interlocutore del Governo - commenta Schneck -. All'ultima seduta non si era presentato nessuno». Segno che i nodi stanno arrivando al pettine. E per Vicenza la conferma, che arriva anche dallo stesso Schneck: la Provincia è salva,



Palazzo Chigi: ieri il vertice sul futuro delle Province

FOTOGALLERY

Tutte le fotogallery



S. Vito di L., artisti a cielo aperto

PUBBLICITÀ

teatro | danza
musica | lirica | cinema

OPERAESTATE
FESTIVAL VENEETO

32

PIÙ VISTI

1. Uccise giovane guidando ubriaco Rischia il ...
2. Uccise giovane guidando ubriaco Condannato a ...
3. Baruffa al porto per la Sardegna ...
4. Alpinista morto sul Carega E' allarme ...

non verrà accorpata. «Ma se va avanti così - commenta laconico - mi sa che farò il commissario a vita. E questo non va bene». Non va bene perché, come ha sempre denunciato Schneck, in questo modo ad essere "eliminata" è la democrazia e non la super spesa pubblica. MODELLO. A chiusura dell'assemblea dell'Upi il ministro Patroni Griffi ha dichiarato: «Stiamo lavorando ad un modello di riduzione del numero delle Province: 42 sembra essere quello che più si avvicina alla realtà (107 le attuali). La prossima settimana ci sarà, sul tema un Consiglio dei Ministri. Solo dopo riusciremo ad essere più precisi. Ad oggi insieme a Giarda e al Ministro Cancellieri stiamo elaborando un modello alternativo di sistema che riguarderà sia l'amministrazione periferica dello Stato sia il sistema delle autonomie». Insomma, una riforma di tutti i livelli del governo del territorio: l'obiettivo è quello dei 5-7 miliardi di risparmio per evitare l'aumento dell'Iva. «Il tutto in questa legislatura», annuncia. FOCUS. Ma Schneck non è convinto: «C'è troppa carne al fuoco e temo che in queste condizioni, visti i tempi brevi che si è imposto il Governo, sia difficile riuscire a dare delle risposte corrette. La strada migliore resta quella indicata dall'Upi per le Province. Ma, attenzione, già questo capitolo nasconde delle insidie: abolire una Provincia e accorpala in "area vasta" non sarà facile». Poi c'è il capitolo della riorganizzazione di prefetture, comunità montane, Aato, Consorzio di bonifica. Apriti cielo. Significa riorganizzare l'intero assetto, Comuni compresi. E il ricorso alla Corte Costituzionale fatto da Vicenza che fa paura al Governo? «Saremo anche pronti a ritirarlo - conclude Schneck - a fronte di certezze sul fatto che Monti sposi il ridisegno dell'Upi. E non vogliamo parole. Servono fatti».

Cristina Giacomuzzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Tweet Segui @GiornaleVicenza](#)

COMMENTI

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Commento:

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

invia

[Contatti](#) | [Pubblicità](#) | [Fai de Il Giornale di Vicenza.it la tua homepage](#)

L'Arena

IL GIORNALE
DI VICENZA

Bresciaoggi

RADIO
VERONA

PubliAdige

NERI ROZZA
EDITORE

ATHESIS

ILLUMINA

BRIGATA TV

TELEMANICHA

Società Athesis S.p.A. - Corso Porta Nuova, 67 - I-37122 Verona (VR) - REA: VR-44853 - Cap. soc. i.v.: 1.768.000 Euro - P.IVA e C.F. 00213960230

Copyright © 2012 - Tutti i diritti riservati



Sereno
 Temperatura: 29°C
 Umidità: 38%

Utenti Online: 401 - Visite Oggi: 27.419



Province, De Angelis: "Carta delle autonomie strada maestra"

Ridurre il numero delle Province, istituire le città metropolitane, tagliare gli enti strumentali delle Regioni e riorganizzare gli uffici periferici dello Stato intorno alle nuove realtà provinciali. Sono alcune delle proposte avanzate dal presidente dell'Upi, Giuseppe Castiglione, nel corso del suo intervento all'assemblea nazionale delle

province. Castiglione ha posto l'accento sulla necessità di ammodernare le Province ed accorparle, spiegando che ciò significa superare il decreto Salva Italia e tornare indietro sulla strada dello svuotamento delle funzioni che non solo è incostituzionale ma soprattutto costosa e dannosa per il paese. All'incontro era presente anche Carmine De Angelis, consigliere provinciale di Avellino e membro dell'Ufficio di Presidenza. Durante la riunione il ministro Patroni Griffi ha annunciato: "Dopo aver verificato la forte opposizione all'articolo 23 che prevede una drastica riduzione delle funzioni delle Province Siamo elaborando un secondo modello alternativo di sistema che riguarderà sia l'amministrazione periferica dello Stato sia il sistema delle autonomie. Siamo convinti che non si possa incidere unilateralmente; la riforma dovrà riguardare le Province, le città metropolitane, l'amministrazione periferica dello Stato, i Comuni e le unioni dei Comuni e anche i diversi enti ed agenzie sparse sul territorio". Una riforma che riguardi tutti i livelli del governo del territorio e che eviti duplicazioni di funzioni. "Questo modello - ha aggiunto ancora - va fatto in blocco e già nei prossimi giorni avremo più certezze perché ormai non si può più aspettare". Secondo il ministro la riforma dovrà essere compiuta nell'arco di questa legislatura. Bisogna ancora definire quali saranno le funzioni di area vasta, decidere se ampliarle. Un punto critico resta quello del sistema elettorale ed anche la tempistica va rispettata". Sulle parole del ministro Griffi, De Angelis ha osservato: "L'approccio proposto dal ministro Griffi, almeno così come è stato elaborato all'Assemblea, mi sembra muova nella direzione giusta. Occorre cambiare atteggiamento metodologico, procedere con un intervento di tipo funzionale e di sistema, senza provvedimenti a singhiozzo e disorganici, che miri a realizzare un sistema policentrico delle autonomie locali. In sostanza prima di procedere alle razionalizzazioni, al complesso metodo di sistema di governo ed elettorale degli enti locali, occorre avviare compiutamente una razionalizzazione delle funzioni: stabilire chi fa cosa e come. La Carta delle autonomie resta la strada maestra da percorrere". "Le nuove Province - ha detto il presidente dell'Upi Castiglione -, quelle territorialmente più grandi, devono avere funzioni certe, chiare e solo quelle proprie del governo di area vasta". Per Castiglione accorpare le Province vuol dire ridurre il numero rispettando però i territori, le storie e le vocazioni e questo processo non può essere fatto da Roma contro i territori ma deve essere governato dalle province. Il presidente dell'Upi ha sottolineato la necessità che nascano le città metropolitane ed ha parlato della razionalizzazione degli uffici periferici dello Stato precisando che la proposta dell'Upi è quella di prevedere in ogni Provincia un unico ufficio territoriale dello Stato a cui devono essere ricondotte tutte le amministrazioni esistenti con pochissime eccezioni. Castiglione ha detto basta a tutti gli enti, le agenzie, le aziende, le società che costano ai cittadini oltre 7 miliardi di euro di cui 2,5 miliardi solo di consigli di amministrazione. Altro aspetto affrontato quello del sistema elettorale di secondo grado sul quale l'Upi non è d'accordo. "Noi non siamo - ha detto - ad accettare un modello che escluda i cittadini da una partecipazione democratica e lo abbiamo detto chiaramente al governo". Parlando di queste proposte Castiglione ha sottolineato che si tratta di una vera spending review che vuol dire far risparmiare al paese 5 miliardi di euro, cento volte più dei 60 milioni di euro che promette il decreto salva Italia sulle province e magari contribuire il questo modo a non far alzare i famosi due punti di Iva che tutti vogliono scongiurare. "Questa, ad oggi, è l'unica proposta di autoriforma depositata in Conferenza unificata ed è la nostra proposta, quella dell'Upi", ha concluso Castiglione.

(mercoledì 27 giugno 2012 alle 09.58)

Condividi su Facebook Stampa Commenta l'articolo

Ultime notizie

- Calcio Avellino - Risoluzione contrattuale per Claudio Labriola
- Pallavolo Atripalda: coach Totire in ritiro della Nazionale Juniores
- Cerimonia della Graduatoria, appuntamento a Villa Dora
- Teatro Gesualdo, non solo Musica al Parco: tutti gli appuntamenti
- Al Caffè Letterario si presenta il libro di Pino Nicotri

Più letta del giorno

PROVINCE, DE ANGELIS: "CARTA DELLE AUTONOMIE STRADA MAESTRA"

Più lette della settimana

- Province, Avellino raddoppia: Benevento potrebbe essere accorpata
- Licenziata la legge sulle Comunità Montane, Foglia: "Una svolta"
- Chiusura tribunali minori: "Pronti a staccare la spina al governo"
- La Regione stanzia 40 milioni per i Pif presentati dalla Provincia
- Raccordo Avellino-Salerno, scartata ipotesi del pedaggio

Più letta del mese

GARGANI: "CONTRO COSA NOSTRA MANCINO HA PARLATO CON I FATTI"

ARCHIVIO

- NOTIZIE DI OGGI
- NOTIZIE DI IERI
- NOTIZIE DEGLI ULTIMI 7 GIORNI
- NOTIZIE DEGLI ULTIMI 30 GIORNI
- NOTIZIE PER DATA



Feed RSS

Genova24.it EDINET EDI.NETWORK LA RIVIERA DEL GUSTO CERCACASA anso

Cerca nel sito Cerca

LA NUOVA POSTA
SEDE OPERATIVA DI VADO LIGURE
A VADO LIGURE IN VIA PIAVE, 70

Finalmente puoi dire BASTA alle file interminabili...
BOLLETTINI POSTALI 90 centesimi*
*1 abitato con più di 70 anni pagano 70 centesimi

Posta raccomandata - Spedizioni pacchi - Servizi Assicurativi

Registrati o accedi:

Nome utente

Password

Ricordami



IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE



- Home
- Cronaca
- Politica
- Sport
- Turismo
- Cultura
- Economia
- Altre News
- webTV

Per il ciclo di appuntamenti "Aspettando RunRivieraRun HalfMarathon" **grigliata** SABATO 7 LUGLIO 2012 - ore 20.30

ARTICOLO N° 219954 DEL 27/06/2012 - 16:36

A A A

Assemblea Upi, Vaccarezza: "Mi auguro che le nostre richieste su riorganizzazione Province vengano accolte"



10mila

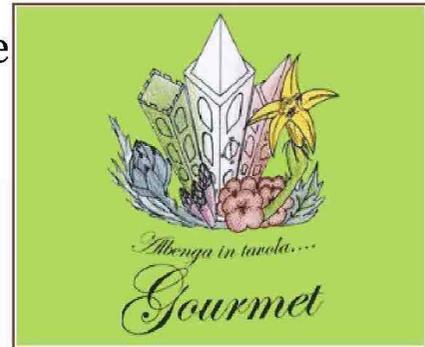
Mi piace

Tweet

Stampa

Mail

Pdf



Savona. Si è conclusa oggi l'assemblea nazionale dell'Unione delle Province Italiane a Roma, assemblea durante la quale l'UPI ha presentato le proprie richieste al governo in procinto di emanare il decreto sulla Spending Review sulla nuova organizzazione dello stato e delle province. In questi due giorni si sono confrontate tutte le parti produttive del paese, dalle organizzazioni datoriali a quelle sindacali, dal mondo della cooperazione a quello delle camere di commercio, era inoltre presente e ha concluso i lavori, il ministro dell'interno Anna Maria Cancellieri.

Il presidente della provincia di Savona Angelo Vaccarezza da Roma ha dichiarato: "I lavori sono stati molto positivi e soprattutto credo che il mondo degli amministratori locali che rappresentano le province abbiano dato, ancora una volta, testimonianza di grande senso di responsabilità. Ciò che noi chiediamo non è la permanenza delle "poltrone" dei presidenti, ma la presenza di un ente intermedio fondamentale per il cittadino, che si ponga a metà strada tra il Comune e la Regione - continua il presidente - Ente assolutamente insostituibile da

Wall Street INSTITUTE SAVONA SCHOOL OF ENGLISH

COMPLETA IL TUO INGLESE

SCEGLI WALL STREET INSTITUTE. TI REGALIAMO UN WEEKEND A LONDRA

Articoli correlati

Abolizione Province, Vaccarezza: "Mettiamo sul tavolo la proposta di accorpamento per aree omogenee"

Cronaca

Savona, fiamme in appartamento in via Bruzzone: 72enne muore carbonizzata, intossicato il marito

ANNUNCI IMMOBILIARI

- Case in vendita Savona
- Case in affitto Savona
- Cerca case Savona



altre agenzie, oggi ipotizzate, che non sarebbero in grado di assolvere la funzione delle province e comporterebbero invece un drammatico aumento dei costi. L'UPI ha presentato un piano di risparmi efficace e fattibile, che prevede tagli e accorpamenti importanti, un piano che comporterebbe un risparmio ben superiore a quello che il governo ha approvato suo tempo".

Aggiunge Vaccarezza: "Oggi ci attendevamo qualche notizia in più dal ministro Cancellieri ma comprendiamo che la situazione attuale non le consente di sbilanciarsi, specie in vista degli appuntamenti a Bruxelles dei prossimi giorni. Lunedì finalmente sapremo quale sarà l'intenzione del governo sulle province. Ci auguriamo che il nostro piano sulla riorganizzazione delle province sia accolto, per noi è fondamentale che permangano le competenze e che rimanga invariata l'elezione diretta del presidente – aggiunge – Le province come ente di secondo grado costerebbero in egual misura ma non avrebbero la stessa autorevolezza sul territorio che oggi hanno. Un presidente eletto con lo stesso sistema elettorale della comunità montane non avrebbe infatti la possibilità di incidere in decisioni fondamentali per lo sviluppo del suo territorio".

Infine conclude così: "Mi auguro che le nostre richieste vengano accolte, poiché, se così non sarà, e se quindi le province non avranno le competenze che oggi hanno e saranno semplicemente un guscio vuoto e costoso, un ente inutile senza governatori eletti, senza competenze specifiche, senza un ruolo per i cittadini, allora sì che sarà davvero meglio chiuderle".

Upi pronta all'autoriforma, Vaccarezza: "Due Province e Genova metropolitana"

"Rivedere patto di stabilità e norme su tesoreria unica": le richieste del direttivo Upi e il video-commento di Vaccarezza

Province: ricorso in Cassazione dell'Upi contro il commissariamento

Vertice a Palazzo Chigi sulle Province, l'assessore Rossetti: "Rivisitazione di funzioni e compiti per evitare doppioni e costi inutili"

Tavolo romano su crisi industriale: richieste al Ministero per Ferrania, ex Acna e piattaforma di Vado

Redazione

Tags: [Angelo Vaccarezza](#) [Governio](#) [province](#) [Regione](#) [Upi](#)



Scrivi un commento...

Per commentare questo articolo [registrati](#) o fai il [login](#).

link istituzionali



IVG.it | IL VOSTRO GIORNALE

edito da Edinet S.r.l. - P.I. 01438900092

Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06

Redazione | Copyright | Privacy | Pubblicità

RISPARMIA FINO A 70 EURO SUL CAMBIO PNEUMATICI CLICCA QUI

Wall Street[®] INSTITUTE
SAVONA
SCHOOL OF ENGLISH



**COMPLETA
IL TUO INGLESE**
SCEGLI WALL STREET INSTITUTE,
TI REGALIAMO UN WEEKEND A LONDRA

nereal.com

La Gazzetta di Sondrio

Direttore Responsabile Alberto Frizziero - Registrato presso il Tribunale di Sondrio



Homepage

Italia e mondo

Provincia di Sondrio

Nostra Provincia

Fatti dello Spirito

CCOVA

Prodotti

Nostri personaggi

Galleria

Siti segnalati

Contatti

sito realizzato da
nereal.com - 2006



Tutti i contenuti di questo sito, salvo ove diversamente specificato, sono pubblicati secondo la licenza d'uso [Creative Commons](#).

PROVINCE: IL GOVERNO CI HA RIPENSATO MA BISOGNA CHE CI PENSI ANCORA UN ALTRO PO' PER QUANTO RIGUARDA IL PASSAGGIO DI COMPETENZE. LA PROVINCIA DI SONDRIO CON IL 2X3 RESTEREBBE. 12.6.2012

Alberto Frizziero

Il Governo ci ha ripensato. All'assemblea [dell'Unione Province Italiane](#) - cui ha partecipato anche il Presidente della Provincia di Sondrio Sertori anche come realtore - è stato il Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione Patroni Griffi ha confermare le voci dei giorni scorsi secondo le quali la nuova posizione sarebbe quella di accorpate lasciandone in vita 42, delle 86 esistenti nelle regioni a Statuto ordinario..

Meglio tardi che mai

Evidentemente ci si è accorti in quel di Roma, meglio tardi che mai, che sull'argomento della soppressione delle Province di è fatta grande disinformazione ma anche manipolazione della realtà quando si è detto che con la soppressione si sarebbero risparmiati soldi, una barca di soldi, quando invece è il contrario.

Ci si è anche accorti che il problema del passare le funzioni oggi esercitate dalle Province a Comuni e Regioni non è cosa da poco, e fra l'altro costa. Ci si è accorti, almeno qualcuno, che l'ordinamento è come un mosaico nel quale togliendo una tessera sola vien fuori un bel guaio.

Non solo Province ma anche il resto

Il Ministro sembra abbia letto quanto scriviamo da anni dal momento che ha sostenuto che ci vuole "una riforma di sistema che riguarda tutto il governo territoriale e dovrà essere imperniata sulle Province, le città metropolitane, le Unioni di Comuni e le gestioni associate di funzioni comunali sul territorio e le amministrazioni periferiche dello Stato".

Escludendo l'ultima parte è quello che abbiamo sostenuto in ogni sede e, spesso e volentieri, anche sulla stampa, compresa, da 15 anni a questa parte, La Gazzetta di Sondrio. Va precisato che si tratta di una posizione non giornalistica ma istituzionale. In questa materia per anni ci siamo cimentati nel direttivo nazionale dell'ANCI, l'Associazione dei Comuni italiani e in altre sedi successivamente. Il guaio è che molti di coloro che hanno sposato il "delenda Provincia" manco sanno di cosa essa di occupi e di chi e come se ne dovrebbe occupare chiudendo bottega. Idem per i Comuni. Non si è capito che il problema non sta nell'accorpate i Comuni, cosa che non può essere fatta dall'alto, ma di svolgere le funzioni in forma associata cominciando dallo Stato Civile, cosa che può, anzi deve, essere fatta dall'alto. La Francia di Comuni ne ha 36.780 quasi il quintuplo dei nostri e pure esempio di Pubblica Amministrazione efficiente...

Ignoranza di base. Vedasi il discorso delle funzioni

Questa ignoranza di base non è stata superata nonostante il dibattito di questi mesi. Lo dimostra quanto bolle in pentola a proposito di competenze e funzioni visto che resterebbero alle Province viabilità, ambiente, trasporti ed edilizia scolastica. E il resto? Funzioni sociali, a cultura, centri d'impiego passerebbero a Comuni e Regioni. Che la Regione si debba occupare di queste cose è pia illusione. Immaginiamo, esempio svizzero, che le cose della Valposchiavo le debba decidere Berna... La Lombardia ha una volta e mezzo gli abitanti della Svizzera ed ha 1544 Comuni...

Passaggio allora ai Comuni? Fuori di testa. Abbiamo dimostrato come in Valtellina si possano trasferire ai Comuni solo le Scuole e i sistemi bibliotecario e Museale (comune di Sondrio). Non altro, quantomeno se non si vuole pasticciare.

Il territorio!

Nella posizione che va emergendo una lacuna spaventosa. Si parla di tutto ma non di quello che è il presupposto-base dell'esistenza della Provincia: il territorio. Si parla dell'ambiente ma questo è solo un aspetto della pianificazione territoriale.

E il tutto in tempi brevi perchè, ha detto il Ministro, si possono discutere solo i dettagli. Non si può perdere altro tempo.

Ma non è per caso vero che la gattina frettolosa fa i gattini ciechi?

Sondrio

Vale quanto scritto nel precedente articolo. Adesso siamo tornati alla formuletta del 2x3. Secondo il tecnicistico meccanismo escogitato in quel della capitale sarebbero 42 le Province destinate alla sparizione in quanto non riescono ad aggiudicarsi il 2x3, quasi un dato da supermercato. Guarda caso nessuno pensa di eliminare le Province là dove ci sarebbe risparmio rilevante e razionalizzazione, costituendo le 15 città metropolitane già individuate visto che nella proposta del Governo i capoluoghi continuerebbero ad avere la provincia (!!!). Due su tre vuol dire che debbono avere almeno due dei tre requisiti piazzati lì con uno spanometro degno di miglior causa. I requisiti sono: almeno 350.000 abitanti, almeno 3000 kmq di territorio, almeno 50 Comuni. Sondrio sarebbe a posto in quanto non ci siamo con gli abitanti ma ci siamo per numero di Comuni e per territorio.

Aspettiamo la prossima puntata.

Alberto Frizziero

www.gazzettadisondrio.it - 20.6.2012 - n. 17/2012, anno XV



News dalle Pubbliche Amministrazioni della Toscana centrale

Login

Area Fiorentina | Chianti | Empolese Valdelsa | Mugello | Piana | Val di Sieve | Valdarno | Prato | Pistoia

Home | Primo piano | Agenzia | Archivio | Top News | Redattori | Canali | Newsletter | Rss | Edicola

Unione delle Province

L'ASSEMBLEA NAZIONALE RILANCIAMO LA PROPOSTA UPI

Ma la proposta tiene se insieme ad accorpamento ci sono funzioni certe e elezioni democratiche



"Ridurre il numero delle Province, istituire le Città metropolitane, tagliare gli enti strumentali delle Regioni e riorganizzare gli uffici periferici dello Stato intorno alle nuove realtà provinciali. Attenzione, non è con uno solo di questi interventi che si può procedere: la proposta regge e consegna al Paese i risultati voluti se viene attuata nel suo insieme e in tutto il territorio nazionale. Nelle Regioni a statuto ordinario come in quelle a Statuto speciale".

Lo ha ribadito il Presidente dell'Upi, Giuseppe Castiglione, aprendo ieri i lavori dell'Assemblea nazionale delle Province d'Italia a Roma: la proposta dell'Upi, dunque, tiene se viene accolta nel suo insieme.

"La questione vera - ha detto poi - è che le Province vanno riformate e accorpate, seguendo però un percorso che non può che essere coerente con le norme costituzionali. Come Province, siamo passati dalle parole ai fatti e abbiamo avanzato una proposta concreta, che riteniamo sensata, e che è in grado di portare in poco tempo, senza attendersi in inutili quanto improbabili riforme della Costituzione, ad una vera modernizzazione dell'amministrazione locale, con risparmi immediati di almeno 5 miliardi di euro".

Il Presidente ha poi puntato l'attenzione sulla necessità che le riforme dei governi locali interessino tutte le istituzioni "C'è da dire però che ad oggi l'unica proposta di autoriforma depositata in conferenza unificata è quella dell'Upi - ha detto - perché se è vero, e noi ne siamo consapevoli, che c'è un problema di dimensioni di province, non si capisce perché non ci si debba interrogare con lo stesso ardore sul fatto che mentre in Italia ci sono ben 10 Province con oltre 1 milione di abitanti, ci sono anche 6 Regioni che non raggiungono la stessa popolazione. Dobbiamo tenere presente che, dopo avere razionalizzato le Province, avremo sempre Regioni di 300 mila e Regioni di 10 milioni abitanti, comuni di 40 abitanti e Comuni di 4 milioni di abitanti. A nostro avviso, quindi, prima o poi il tema del dimensionamento ottimale, dovrà riguardare anche Regioni e Comuni".

Leggi la relazione di Castiglione in <http://www.upinet.it/docs/contenuti/2012/06/sintesi%20relazione%20castiglione.pdf>

27/06/2012 11.33
Unione delle Province

^ inizio pagina

- [Primo piano](#)
- [Toscana](#)
- [Finanza](#)
- [Sport](#)

ANSA IT Top News

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)

ANSA IT Toscana

[Ansa Toscana - Tutti gli Rss](#)

ANSA IT Finanza

[Ansa Finanza - Tutti gli Rss](#)

ANSA IT Sport

[Ansa Sport - Tutti gli Rss](#)

VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Novità da:

[Regione Toscana](#)

[Provincia di Firenze](#)

[Comune di Firenze](#)

Offerte di lavoro

Cerca sulle mappe le offerte di lavoro dei Centri per l'impiego per CPI

Servizi e strumenti

Foto | Gadgets

Mobile | Rss

Currents | FriendFeed

Facebook | Twitter

Accessibilità | Scelta rapida

Notizie | Cantieri | Eventi

Met

[Archivio news](#)

[Archivio 2002-05](#)

Provincia

[Home Provincia](#)

[Notiziario](#)

[Consiglio Provinciale](#)

[U.R.P.](#)

Newsletter

[Met](#)

[Consiglio](#)



News dalle Pubbliche Amministrazioni della Toscana centrale

Login

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia Cerca: Vai

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori Canali Newsletter Rss Edicola

Redazione di Met

PROVINCE: CANCELLIERI, LAVORIAMO, PROSSIMA SETTIMANA SI CHIUDE

Sul futuro delle Province opinioni molto discordanti. La proposta definitiva di riforma delle Province arriverà dal Governo e in particolare dal presidente Monti quando tornerà da Bruxelles



"Stiamo continuando a lavorare e lo facciamo con grande attenzione; ieri abbiamo visto le Regioni e le rivedremo stasera, io sono qui per ascoltare le richieste dell'Upi. Il tutto per chiudere la prossima settimana". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, al suo arrivo al Teatro Capranica a Roma dove oggi si è conclusa l'assemblea nazionale dell'Unione delle Province Italiane dal titolo "L'Italia delle Province: riforme e sviluppo". Il ministro Cancellieri, parlando di numeri, ha detto che è ancora prematuro farne sulla riduzione delle Province perché potrebbero essere sconsigliati dalle scelte che ancora devono essere fatte. "Le opinioni sono molto discordanti - ha detto - sul futuro delle Province; l'Upi ha fatto molte richieste che io sono venuta qui ad ascoltare". Anche sul sistema di elezione il ministro dell'Interno ha precisato che il governo ha già una propria proposta, pur sapendo che l'Upi non la condivide.

"Io condivido molto ciò che sostenete ma la proposta definitiva di riforma delle Province arriverà dal Governo e in particolare dal presidente Monti quando tornerà da Bruxelles". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, nel suo breve intervento all'assemblea nazionale dell'Unione delle Province Italiane che si concluderà oggi a Roma. "Ci tenevo a dire che siamo con voi - ha aggiunto il ministro - e la mia presenza qui è la testimonianza che ci tenevo ad esserci. Il Governo sta ancora lavorando alla propria proposta perché le richieste sono tantissime e gli incontri si susseguono, oggi ne avremo uno con il ministro Patroni Griffi, poi con le Regioni, sono giorni molto intensi".(ANSA)

27/06/2012 14.20
Redazione di Met

[^ inizio pagina](#)

- [Primo piano](#)
- [Toscana](#)
- [Finanza](#)
- [Sport](#)

ANSA IT Top News

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)

ANSA IT Toscana

[Ansa Toscana - Tutti gli Rss](#)

ANSA IT Finanza

[Ansa Finanza - Tutti gli Rss](#)

ANSA IT Sport

[Ansa Sport - Tutti gli Rss](#)

VIABILITÀ **METEO** **SPETTACOLI** **EVENTI**

Novità da:

- Regione Toscana
- Provincia di Firenze
- Comune di Firenze

Offerte di lavoro

Cerca sulle mappe le offerte di lavoro dei Centri per l'impiego per CPI

Servizi e strumenti

Foto Gadgets
Mobile Rss
Currents FriendFeed
Facebook Twitter
Accessibilità Scelta rapida



Notizie | Cantieri | Eventi

Met

- Archivio news
- Archivio 2002-05

Provincia

- Home Provincia
- Notiziario
- Consiglio Provinciale
- U.R.P.

Newsletter

- Met
- Consiglio



News dalle Pubbliche Amministrazioni della Toscana centrale

[Login](#)

Area Fiorentina | Chianti | Empolese Valdelsa | Mugello | Piana | Val di Sieve | Valdarno | Prato | Pistoia

Home | Primo piano | Agenzia | Archivio | Top News | Redattori | Canali | Newsletter | Rss | Edicola

Redazione di Met

UPI, LE REGIONI BLOCCANO LE RIFORME

Castiglione: "No veti da regioni, ci appelliamo a Monti"

"In queste ore sta emergendo con chiarezza quali sono i soggetti che vogliono impedire il progetto di riforma dell'amministrazione locale del Paese: sono le Regioni che, senza avere mai aperto un confronto franco con l'Upi, l'Unione delle Province d'Italia, stanno intervenendo in queste ore sul governo per bloccare la nostra proposta di autoriforma". Lo ha detto il vicepresidente dell'Upi, l'Unione delle Province Italiane, Antonio Saitta, rivelando come "oggi abbiamo appreso dal ministro Cancellieri che le Regioni hanno chiesto incontri al governo per parlare della riforma delle Province. Sarebbe stato corretto che invece avessero aperto un confronto per un progetto di autoriforma delle Regioni, anziché tentare di bloccare il nostro percorso di semplificazione istituzionale che, ci rendiamo perfettamente conto, mette profondamente in discussione anche i 3.279 enti strumentali che le Regioni in questi anni hanno costituito e che - conclude Saitta - evidentemente non hanno alcuna intenzione di chiudere. Quello che ci appare chiaro è che le Regioni sono interessate a svuotare le Province per costituire ancora nuovi enti e agenzie".(ANSA).

Le Province dicono un 'no' chiaro e forte a qualsiasi interferenza delle Regioni e in queste ore che sono decisive per un nuovo assetto, si appellano al Governo Monti perché prosegua nella strada avviata del confronto con l'Upi. Si è conclusa con qualche fibrillazione l'Assemblea nazionale dell'Unione delle Province Italiane che era cominciata ieri a Roma. L'aver appreso dal ministro dell'Interno che questa sera il Governo incontrerà le Regioni per parlare della riforma delle Province, non è piaciuto, e l'Assemblea si è chiusa con un appello diretto al presidente del Consiglio, Mario Monti. "Gli chiediamo - ha detto Giuseppe Castiglione, presidente dell'Upi - di presentare una proposta organica, completa che consenta non solo di ridurre le Province, ma di semplificare l'amministrazione territoriale, istituendo le città metropolitane". Nell'appello a Monti ed anche ai partiti l'Unione delle Province Italiane chiede che siano assegnate "funzioni certe di area vasta alle Province, tagliando gli enti e le agenzie strumentali delle Regioni e razionalizzando la presenza dello Stato nei territori". "Non possiamo accettare - ha detto Castiglione - che su questo tema ci siano veti da parte delle Regioni. Noi abbiamo fatto una scelta di serietà prendendoci carico per quello che ci riguardava, di contribuire a riformare le autonomie locali. Abbiamo presentato una proposta seria che, con estremo coraggio, è stata accolta da tutti, anche dalle Province che saranno accorpate. Le Regioni invece non hanno accettato la sfida dell'autoriforma e fanno pressioni per fermare la nostra proposta che con il governo ha iniziato un percorso decisivo. Facciamo perciò appello al governo e ai partiti politici che l'hanno sostenuta a non fermare questo percorso e a portare a termine una riforma così importante, bloccando chi vuole affermare il neocentralismo regionale". Castiglione e l'Upi hanno concluso la loro assemblea sostenendo che non accetteranno percorsi diversi e riforme inattuabili ai quali risponderanno con nuovi ricorsi alla Corte costituzionale "contro i provvedimenti che saranno presentati".(ANSA).

27/06/2012 13.38
Redazione di Met

[inizio pagina](#)

- [Primo piano](#)
- [Toscana](#)
- [Finanza](#)
- [Sport](#)

ANSA IT Top News

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)

ANSA IT Toscana

[Ansa Toscana - Tutti gli Rss](#)

ANSA IT Finanza

[Ansa Finanza - Tutti gli Rss](#)

ANSA IT Sport

[Ansa Sport - Tutti gli Rss](#)

VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Novità da:

- Regione Toscana
- Provincia di Firenze
- Comune di Firenze

Offerte di lavoro

Cerca sulle mappe le offerte di lavoro dei Centri per l'impiego per CPI

Servizi e strumenti

- Foto
- Gadgets
- Mobile
- Rss
- Currents
- FriendFeed
- Facebook
- Twitter
- Accessibilità
- Scelta rapida

Met

- Archivio news
- Archivio 2002-05

Provincia

- Home Provincia
- Notiziario
- Consiglio Provinciale
- U.R.P.

Newsletter

- Met
- Consiglio



Notizie | Cantieri | Eventi

Stay Connected

Search in site...

HOME CRONACA EDITORIALI IN PRIMO PIANO LIVE STREAM POLITICA REGIONALE RUBRICHE SPORT

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, EROI: 'LA NOSTRA PROPOSTA SALVA-PROVINCE, PRESA IN CONSIDERAZIONE DAL GOVERNO MONTI'.

VIDEO GALLERY MI PIACE ARCHIVIO MNEWS.IT AREA GRECANICA SONDAGGIO SULLA CENTRALE A CARBONE DI SALINE JONICHE. VOTA ANCHE TU. SEGUICI SU TWITTER

SEGUI LA DIRETTA LIVE, SU MNEWS.IT IN PARTNERSHIP CON YOUTUBE.



Presidente del Consiglio, Eroi: 'La nostra proposta Salva-Province, presa in considerazione dal Governo Monti'.

Mi piace Registrazione per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Reggio Calabria 27 Giugno 2012. Il Presidente del Consiglio Antonio Eroi e il Consigliere Provinciale Demetrio Cara hanno partecipato all'Assemblea Nazionale delle Province, svoltasi il 26 e il 27 giugno a Roma e appena conclusasi. Il Presidente Eroi nel corso del suo intervento ha ringraziato il Presidente dell'UPI **Giuseppe Castiglione** per aver creduto in una battaglia di democrazia combattuta da un anno nelle sedi nazionali ed internazionali.

La nostra proposta – dichiara Eroi – di abolire gli sprechi degli enti di diritto privato che svolgono di fatto compiti riservati agli enti locali vedi i 105 ATO, gli enti parco, i consorzi di bonifica che sono un carrozzone per lo stato e per i cittadini, è stata presa in considerazione dal Governo Monti in occasione della Spending Review.

Ai tanti scettici che ci hanno criticato – prosegue Eroi – accusandoci di incompetenza, ignoranza e di demagogia possiamo finalmente dire che abbiamo saputo interpretare le esigenze dei nostri cittadini che voglio premiare o bocciare con il voto gli amministratori, mentre odiano il sistema elettorale del porcellum che impone deputati corrotti, star dello spettacolo o professionisti appartenenti a lobby che nulla hanno a che vedere con gli interessi dei poveri cittadini lavoratori e tartassati.

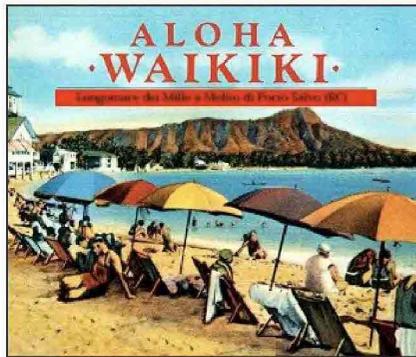


Il Presidente del Consiglio Provinciale, Antonio Eroi.

Istituire immediatamente la Città Metropolitana di Reggio Calabria e delle altre precise dalla legge è il modo più logico di mettere mano all'architettura costituzionale dello stato per ammodernarla, senza il rischio del crollo del sistema per deficit democratico.

Un ringraziamento a Michele Picciano Presidente dell'Associazione delle Regioni, Province e Comuni d'Europa – conclude Eroi – per il delicato ruolo assegnatomi quale presidente della Consulta per le riforme istituzionale e il federalismo europeo e a Emilio Verrengia Segretario Generale Aggiunto

Lido Waikiki a Melito di Porto Salvo. Prossima Apertura.



Prossima apertura del Lido Waikiki a Melito di Porto Salvo sul Lungomare dei Mille. Ristorante, Pizzeria, Lounge Bar, Lido Balneare

Adv

4WNET

Linear Assicurazioni Risparmi fino al 40%. Calcola subito il preventivo online!

www.Linear.it

PREVENTIVI FOTOVOLTAICO Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della tua zona Preventivi.it

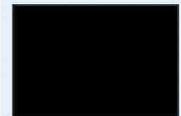
CAMPI AVVENTURA Natura e tante attività

Ads

Articoli Recenti

► Cerimonia di intitolazione della Caserma della Compagnia Carabinieri di Roccella Jonica al Generale Medaglia d'Argento al Valore Militare Gennaro Niglio.

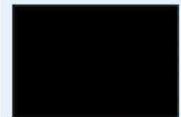
Media Gallery



Montaggio della draga al porto di Saline Joniche, il video e le fotografie



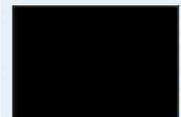
Ci SEI o ci fai?



Fronte della Gioventù, 40esimo anniversario



198° ANNUALE DI FONDAZIONE DELL'ARMA - ANNO 2012. LE FOTOGRAFIE



Pavia 20 anni dopo ... 4 giugno 2012

AICCRE per la difesa dell'Ente Intermedio nello scenario europeo nei vari incontri di Bruxelles, Strasburgo e Innsbruck. Attendiamo ora che Governo e partiti diano il giusto segnale verso quei territori che sino ad oggi hanno solo vessati e mai seriamente rappresentati in una Italia che non può vedere solo le province di Roma e Milano quale termine di paragone per stabilire gli sprechi di enti virtuosi che sono indispensabili per il rilancio economico e occupazionale della nostra nazione.



Registrazione per vedere cosa piace ai tuoi amici.

ADV



PREVENTIVI FOTOVOLTAICO
Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della tua zona
Preventivi.it



Linear Assicurazioni
Risparmi fino al 40%. Calcola subito il preventivo online!
www.Linear.it





TIME DEPOSIT BCCFORWEB
fino al 4,80% vincolo 19 mesi,

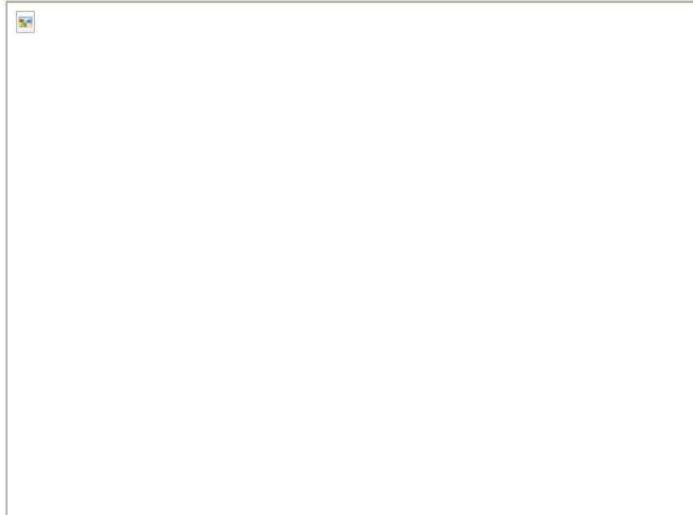
Ads

Condividi questo Articolo

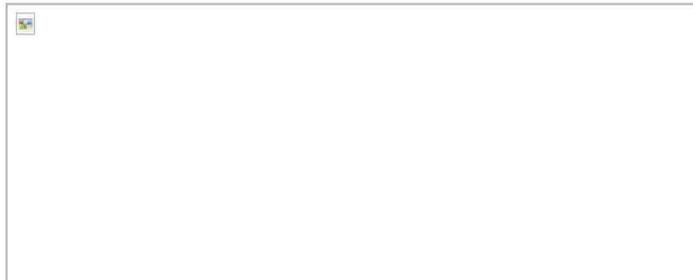
Tweet



Sorridenti al Turista, SORRIDIAMO al futuro.



PlayNews.TV, occhio alla notizia ...



LA POLIZIA PROVINCIALE SEQUESTRA UN'AREA DEMANIALE A TERRANOVA DA SIBARI COLTIVATA ABUSIVAMENTE AD AGRUMETI.

L'intervento del Presidente Scopelliti al seminario organizzato dall'agenzia Ansa "Italy for the Mediterranean region - information and development".

EMITTENZA TELEVISIVA: RISULTATO POSITIVO DAL VERTICE ROMANO VOLUTO DAL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA RAFFA E DALL'ON. NINO FOTI.

Droga: teneva in casa hascisc e spinelli, arrestato muratore.

Sesso in cambio di buoni voti, arrestato prof. a Piacenza.

Tir contro treno nel bresciano, grave macchinista.

Ha problemi con banca, uomo si suicida.

ESPERTO IN FRODI INFORMATICHE ARRESTATO DAI CARABINIERI DOPO UNA LUNGA LATITANZA. SI ERA RIFUGIATO A CANOSA DI PUGLIA (BA).

Presidente del Consiglio, Eroi: 'La nostra proposta Salva-Province, presa in considerazione dal Governo Monti'.

On. Angela Napoli. Interrogazione a risposta scritta sulla Centrale a carbone di Saline Joniche (R.C).

FILCTEM-CGIL di Reggio Calabria, 'favorevoli al progetto Società SEI per la costruzione della Centrale a carbone da realizzare nell'ex terreno della Liquichimica di Saline Ioniche'.

Locri (RC), concessi dal Gip Capito', gli arresti domiciliari a Morabito, Talia e Salinitro.

'Ndrangheta. Locri (RC): la Polizia confisca beni per un valore di 6 milioni di euro a presunti esponenti cosca Cordi'.

Operazione "Piazza pulita", da Napoli a Palermo, i Carabinieri interrompono la tratta della droga: 18 arresti.

INTENSIFICATI I CONTROLLI DEI CARABINIERI DEL NUCLEO RADIOMOBILE. NELLE ULTIME ORE RITIRATE 34 PATENTI, 56 I VEICOLI SEQUESTRA TI. ELEVATE 349 CONTRAVVENZIONI E DECURTATI 531 PUNTI PATENTE. 40 PERSONE DENUNCIATE A PIEDE LIBERO.

I fatti del giorno 26 giugno 2012

Riapre i battenti la nuova sezione PD di Condofuri (RC) diretta dal segretario Salvatore Mafri

Il Presidente Scopelliti chiede al Ministro Passera che "vengano assunte le misure idonee affinché le emittenti televisive calabresi possano trasmettere



Costantone e Aristotele ... oopsss Platone e Aristotele. Atenti!!!? Pi mia na teni!



Protetto: Lecchino somarello



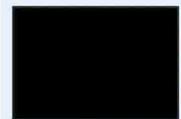
Il dottor CostantinHouse e le sue terapie ...



Melito, formata la Giunta. Nominati Vicesindaco e assessori



La galleria fotografica delle gare di BeachCross sul Lungomare dei Mille



BeachCross a Melito di Porto Salvo, il video della mattinata di prove



BeachCross a Melito di Porto Salvo, le fotografie della mattinata di prove



Prosegue la discussione sul futuro delle Amministrazioni Provinciali
L'Upi ha riunito l'assemblea per avanzare una proposta al governo
Lunedì nuovo incontro alla presenza di Regioni ed Anci

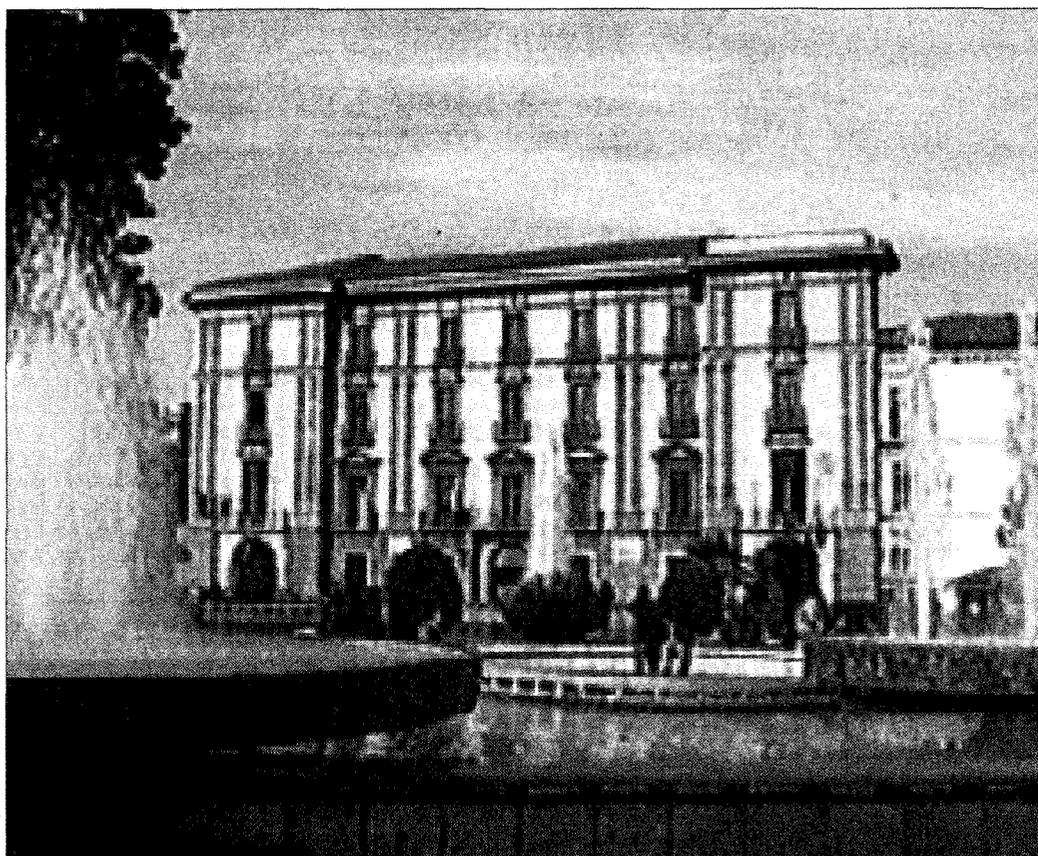
IL FATTO. L'assemblea nazionale prova ad evitare le soppressioni indiscriminate

Taglio Province, proposta Upi al Governo: questa è la vera spending review

Castiglione: sì alla riduzione, ma contestualmente istituzione delle città metropolitane
taglio degli enti strumentali delle Regione e riorganizzazione degli uffici periferici

DALLA REDAZIONE
ottopagine@ottopagine.it

Ridurre il numero delle Province, istituire le città metropolitane, tagliare gli enti strumentali delle Regioni e riorganizzare gli uffici periferici dello Stato intorno alle nuove realtà provinciali. E' quanto hanno le Province all'assemblea nazionale dell'Upi apertasi a Roma con l'intervento del presidente, **Giuseppe Castiglione**. "Bisogna fare attenzione perché per riformare veramente le Province non basta solo uno di questi interventi - ha detto il presidente dell'Upi - la proposta regge e consegna al Paese risultati voluti se viene attuata nel suo insieme e in tutto il territorio nazionale. Nelle Regioni a statuto ordinario come in quelle a sta-



Lunedì prossimo vertice decisivo tra Governo, Regioni Anci e Upi

tuto speciale". Secondo l'Upi tale proposta che dovrà essere "complessiva ed integrata" potrebbe comportare risparmi immediati di almeno 5 miliardi di euro. "Questa è la nostra proposta - ha ribadito Castiglione - secondo noi è la vera spending review. Si risparmiereb-

be cento volte di più dei 60 milioni che promette il decreto salva Italia sulle Province, contribuendo magari a non far alzare i famosi due punti di Iva che tutti vogliamo scongiurare". Castiglione ha infine ricordato che ad oggi l'unica proposta di autoriforma depositata in Conferenza unificata è quella dell'Upi. Il presidente dell'Upi ha poi concluso sostenendo che dopo avere razionalizzato le Province "avremo sempre Regioni di

300mila e Regioni di 10 mila abitanti, Comuni di 40 abitanti e Comuni di 4 milioni di abitanti. A nostro avviso, prima o poi, il tema del dimensionamento ottimale dovrà riguardare anche Regioni e Comuni". Ritengo sia molto positiva l'illustrazione che il ministro Patroni Griffi ha fatto questa sera parlando della riforma. Ha parlato dell'accorpamento delle Province, di un disegno organico che preveda il rilancio delle città metro-

politane e allo stesso tempo un dimagrimento delle strutture dello Stato a cominciare dalle agenzie e dai vari enti che costituiscono il vero costo della politica". Lo ha detto il presidente dell'Upi, **Giuseppe Castiglione**, al termine dell'assemblea nazionale dell'Unione della Province, commentando l'intervento del ministro Filippo Patroni Griffi. "Ora vedremo che cosa ci dirà il governo nell'incontro previsto per lunedì".

Picus online

piceno *gas vendita*



La società
del tuo territorio
per il tuo territorio

EDIZIONE DI REGIONE MARCHE LE ALTRE EDIZIONI: [ANCONA](#) · [ASCOLI PICENO](#) · [FERMO](#) · [MACERATA](#) · [PESARO](#) · [ABRUZZO](#)

Oggi è il 27 Giugno 2012 - Sono le 16:49

Prima Pagina Cronaca Cultura Economia Politica Sport

Pubblicità Redazione

► COSÌ L'ASSESSORE VITTORIO CRESCENZI

«La Provincia ha pagato tutti i fornitori fino al 31 maggio»



Incontro con i rappresentanti delle associazioni di categoria - Ascoli - Il Presidente della Provincia Piero Celani e l'Assessore al Bilancio e Programmazione Economica Vittorio Crescenzi hanno incontrato, a Palazzo S. Filippo, i rappresentanti delle associazioni di categoria per illustrare alcune misure poste in campo dalla Provincia a favore dello sviluppo e dell'economia del territorio.

Erano presenti il direttore dell'Unione Provinciale Agricoltori Ivo Guaiani, Morena Piunti della Cna di Ascoli Piceno, Luca Salvi e Mario Cittadini di Commerfidi Soc.Coop, Giorgio Rocchi della Confartigianato, Paolo Zappasodi di Confindustria Ascoli e Maurizio Spurio di Fidimpresa Marche.

Il Presidente Celani ha ricordato i numerosi interventi nel campo della formazione e delle politiche attive del lavoro mettendo in risalto il bando per l'innovazione tecnologica e la modernizzazione delle aziende locali che uscirà a giorni e che mette a disposizione risorse per ben 3 milioni e 300 mila euro.

L'Assessore Crescenzi ha evidenziato la costante crescita di contatti del portale dedicato alla programmazione economica nel quale sono inserite informazioni utili per le imprese, le famiglie e i cittadini del Piceno. Sono stati, in particolare, resi noti alcuni risultati del questionario del livello di soddisfazione sul sito dal quale emerge che, oltre il 30% degli utenti, è costituito da imprenditori, il 22% da professionisti e che il 52% degli operatori lo consulta abitualmente per aggiornarsi sulle misure per le imprese.

Crescenzi ha annunciato che la Provincia anche per quest'anno ha aderito con 100 mila euro del proprio Bilancio al fondo di garanzia regionale per le imprese, strumento diretto a favorire l'accesso al credito delle micro e piccole aziende attraverso la concessione di garanzie di secondo grado per attivare la massima liquidità

L'opinione

La raccolta differenziata: dalla rottamazione al riuso

Capannori, un comune della civile Toscana, si distingue per le pratiche virtuose adottate nel campo della raccolta e riutilizzazione dei rifiuti.

di Gaetano Rinaldi

CALDO?



CORRELATI

TAGG:
Nessuno.

LA REDAZIONE DI PICUS ON LINE

PICUSCERCA

inserisci qui cosa cerchi

RICERCA



Ritrovaci su Facebook

Registrazione

Crea un account o accedi per vedere quello che piace ai tuoi amici.



Picusonline Quotidiano

Mi piace

Plug-in sociale di Facebook



possibile. L'Assessore ha quindi informato i rappresentati sul progetto europeo Recommend destinato alle PMI per implementare sistemi di eco-gestione quali strumento di innovazione aziendale e di eco-efficienza della produzione. Nell'ambito del finanziamento, alla Provincia di Ascoli Piceno è stato assegnato un budget di quasi 157 mila euro per attività proprie che saranno coordinate dal Servizio Politiche Comunitarie in collaborazione, per gli aspetti tecnici, con il Servizio Ambiente dell'Ente.

“L'Amministrazione Provinciale ha pagato tutti i suoi fornitori fino al 31 maggio - ha sottolineato l'Assessore Crescenzi - e proprio per rispettare i vincoli imposti dal patto di stabilità e, nel contempo, favorire la ripresa nell'attuale congiuntura economica negativa attiverà specifiche collaborazioni con il sistema creditizio per aiutare le imprese del territorio, facilitando quest'ultime nello smobilizzo dei crediti vantati verso la stessa Provincia. La normativa consente infatti alle pubbliche amministrazioni di certificare, su istanza del fornitore, che il relativo credito è certo, liquido ed esigibile. Già entro la settimana - ha aggiunto l'Assessore - sarà disponibile l'avviso pubblico per raccogliere le manifestazioni di interesse da parte di operatori finanziari per la concessione di anticipazioni sui crediti (pro soluto e pro solvendo) a favore dei soggetti che vantano crediti nei confronti della Provincia e alcuni importanti realtà creditizie del territorio hanno avanzato la propria volontà di aderire a questo strumento”.

Un ultimo accenno infine sul riassetto delle Province con la presentazione dello studio della Bocconi commissionato dall'Unione Province Italiane. Dallo studio si evince che i costi di rappresentanza democratica (i cosiddetti Costi della politica) costituiscono appena 1,4% delle spese correnti per cui il 99% delle spese correnti sono incompressibili e fanno riferimento ai servizi essenziali dell'Ente quali viabilità, scuole, personale, Formazione Professionale, ambiente e tutte le altre competenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA | La redazione

Condividi questo articolo



inserito il 27 6 2012 alle 12:42



Corona



Provincia 2.0, Pesaro lancia la rivoluzione digitale

Pesaro - Chiamiamola Provincia 2.0, perché Matteo Ricci si appresta a rivoluzionare il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione.

Cultura



Annanzarrete, voci e volti del Fluvione

Ascoli - Sabato 30 giugno, alle 18.30, presso la Libreria Rinascita di Ascoli Piceno avrà luogo la presentazione e proiezione dell'originale film documentario

Economia



Tecnomarche ed Enea unite per l'innovazione del Piceno

Ascoli - Lo sviluppo del Piceno sarà caratterizzato dalla ricerca e dall'innovazione. A tal proposito iniziano ad avere un seguito gli accordi stipulati tra la società

Politica



Pizi: «Nel Piceno manca una strategia d'insieme»

Ascoli - La miopia della classe politica che negli ultimi anni ha dominato incontrastata sulla nostra provincia si è ancora una volta palesata in questi giorni.

Spot



Memorial Roberto Straccia, vincono i Diabolici

Fermo - E' stato un pomeriggio ricco di sentimenti quello vissuto al campo sportivo Tomassini di Petritoli dove si è giocato il 1° Memorial Roberto



Direttore
responsabile Maurizio
Pizzuto



Mi piace 202

WIDGET PPN RSS

www.ecostampa.it

REDAZIONE ABBONAMENTI CONTATTI NOTE LEGALI

mer, 27 giu 2012

16:49

Entra

PrimaPagina News.it

agenzia stampa quotidiana nazionale

HOME CRONACA **POLITICA** ECONOMIA ESTERI LAZIO AMBIENTE SALUTE SPORT CULTURA ICT TURISMO MOTORI

News ultim'ora

TUTTE LE NEWS

Fai di PPN la tua home page

PPN PrimaPaginaNews.it sul tuo sito

ricerca

- 16:48 - Lz LAZIO
Roma, Mobilità: torna bus 213 in viale della Venezia Giulia
- 16:45 - Pol POLITICA
Lavoro, Migliore (Sel): "Chi lo approva romperà patto solidarietà"
- 16:41 - Pol POLITICA
Decreti, Cicchitto (Pdl): "Numero straripante che rischia intasare lavori"
- 16:38 - Lz LAZIO
Case, Zingaretti a Pecoraro: "Trovare soluzioni sostenibili e condivise"
- 16:34 - Pol POLITICA
Gay, Della Seta (Pd): "Pieno riconoscimento diritti"
- 16:31 - Pol POLITICA
L'Aquila, Mantini (Udc): "Opere pubbliche devono guidare la ricostruzione"
- 16:28 - Pol POLITICA
Lega, De Toni (Idv): "Continua a usare soldi pubblici per becera propaganda"
- 16:23 - Lz LAZIO
Roma, Pro Loco: tappeti floreali per SS. Pietro e Paolo
- 16:12 - Pol POLITICA
Gioco d'Azzardo, Lauro (Pdl): "Parlamento approvi riforma"
- 16:08 - Lz LAZIO
Villa Borghese: presentazione film 'Cruel Tango' giovedì 28 giugno
- 16:05 - Spetcul CULTURA
TaorminaFilmFest: omaggio a Lucio Dalla
- 16:01 - Pol POLITICA
Riforma, Di Pietro (Idv): "Secondo la Carta il lavoro è un diritto"
- 15:57 - Pol POLITICA
Ustica, Mura (Idv): "Non si chiedi verità a metà"
- 15:54 - Pol POLITICA
Ue, Farinone (Pd) "Pdl non sottoscrive mozione comune, grave"
- 15:51 - Pol POLITICA
Menia (Fli): "Pdl minoranza nella maggioranza"
- 15:47 - Pol POLITICA
Sicilia, Cammarata "Sono andato via per contrasti con Lombardo"
- 15:43 - Pol POLITICA
Riforma partiti, Misiani (Pd): "Soldi risparmiati ai terremotati"
- 15:41 - Lz LAZIO
'All'Ombra del Colosseo', venerdì Lando Fiorini
- 15:38 - Lz LAZIO
Roma, Peduzzi e Nobile: "Solidarietà a lavoratori Raffineria"
- 15:35 - Pol POLITICA
Generazione Italia: "Berlusconi faceva ridere, adesso fa paura"

SPORT PPN

Calcimercato Lazio, Tare a lavoro per ri-piazzare Juan Pablo Carrizo

Niente Balzaretti, per la fascia mancina Galliani punta sul ritorno di Didac Vilà

Mercato: Giovinco torna all'ovile: è giocatore della Juventus

POLITICA PPN

Gay, Della Seta (Pd): "Pieno riconoscimento diritti"

L'Aquila, Mantini (Udc): "Opere pubbliche devono guidare la ricostruzione"

Lega, De Toni (Idv): "Continua a usare soldi pubblici per becera propaganda"

LAZIO PPN

Lavoro, Alemanno: "Più duri con manifestazioni non autorizzate"

Roma, Belviso: "Parole Fornero non hanno dato risposte, delusa"

Crisi, Gasbarra (Pd): "Intervenire per evitare ancora disoccupazione"

ARTICOLO PPN



PoI - Province, Castiglione (Upi): "Governo prosegue su strada avviata confronto"

Roma - 27 giu (Prima Pagina News) "Sulla riforma delle Province sono ore decisive: facciamo appello al Governo Monti, perché prosegua nella strada avviata del confronto con l'Upi, e presenti una proposta organica, completa, che consenta non solo di ridurre le Province, ma di semplificare l'amministrazione territoriale, istituendo le Città metropolitane, assegnando funzioni certe di area vasta alle Province, tagliando gli enti e le agenzie strumentali delle Regioni, e razionalizzando la presenza dello stato nei territori. Non possiamo accettare che su questo tema ci siano veti da parte delle Regioni. Noi abbiamo fatto una scelta di serietà, prendendoci carico per quello che ci riguardava, di contribuire a riformare le autonomie locali. Abbiamo presentato una proposta seria, che, con estremo coraggio, è stata accolta da tutti, anche dalle Province che verranno accorpate. Non le Regioni non hanno accettato la sfida dell'autoriforma, ma anzi, proprio dalle Regioni arrivano in queste ore pressioni per fermare la proposta dell'Upi, che invece con il Governo ha iniziato un percorso decisivo. Facciamo appello al Governo Monti, e anche ai partiti politici che hanno sostenuto la nostra proposta, a non interrompere questo percorso ora, a portare a termine una riforma così importante, a bloccare le tentazioni di chi vuole l'affermarsi di un neocentralismo regionale. Altrimenti, se si sceglierà di procedere per strappi, presentando la solita riforma inattuabile, non potremo fare altro che promuovere nuovamente ricorso alla Corte Costituzionale contro i provvedimenti che saranno presentati". Così il Presidente dell'Upi, Giuseppe Castiglione, concludendo i lavori dell'Assemblea Nazionale delle Province a Roma.

(G.M.) 27 giu 2012 15:07

Condividi Twitter



Altri articoli



Lazio
Case, Zingaretti a Pecoraro: "Trovare soluzioni sostenibili e condivise"



Politica
Gioco d'Azzardo, Lauro (Pdl): "Parlamento approvi riforma"



Cultura
TaorminaFilmFest: omaggio a Lucio Dalla



Politica
Riforma, Di Pietro (Idv): "Secondo la Carta il lavoro è un diritto"



Lazio
'All'Ombra del Colosseo', venerdì Lando Fiorini



Cronaca
Il Papa incoraggia la Consulta Antiusura nell'udienza dedicata a Filippesi

| Cronaca | Politica | Economia | Esteri | Lazio | Ambiente | Salute | Sport | Cultura | ICT | Turismo | Motori |

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primapaginanews.it

REDAZIONE ABBONAMENTI CONTATTI NOTE LEGALI RSS



casa²⁴ motori²⁴ plus²⁴ moda²⁴ luxury²⁴ viaggi²⁴ salute²⁴ job²⁴ diritto²⁴ altri²⁴

argomenti mobile newsletter versione digitale servizi banche dati



Il Sole **24 ORE**



Professioni Imprese 24

RADIO 24



News Inserisci i termini da cercare...

Notizie | Impresa&Territori | Norme e Tributi | Finanza | Commenti&Inchieste | Tecnologie | Cultura-Domenica | multimedia | blog | community | shopping²⁴

Notizie > Italia

Commenti (19)

Province, Castiglione: riforma da ripensare. E rilancia: da accorpamento 5 miliardi di risparmi

di Vittorio Nuti

26 giugno 2012 Cronologia articolo

Accedi a My



Giuseppe Castiglione, presidente dell'Unione delle Province Italiane. (Ansa)

Giornate difficili per le province italiane, nel mirino della spending review e in attesa che riparta il processo di ridimensionamento del loro ruolo e funzione, messo in moto dal decreto "Salva Italia" di dicembre. Per questo, davanti all'assemblea straordinaria dell'Unione delle Province italiane, il presidente **Giuseppe Castiglione** prova a rimettere in gioco gli enti di secondo livello, che chiedono di tornare protagonisti del processo riformatore incentrato sull'accorpamento delle amministrazioni.

Rivoluzione ancora in alto mare

A sei mesi dall'approvazione del decreto, spiega ai delegati riuniti a Roma, l'annunciata "rivoluzione" sull'assetto delle famiglie è ancora in alto mare: il ddl del Governo per modificare il sistema elettorale è

ancora ai primi passi (in attesa, sette consigli provinciali in scadenza sono stati commissariati), mentre il trasferimento a comuni e regioni di molte funzioni attualmente svolte dalle province entro il 31 dicembre prospetta «il caos nei servizi essenziali» e un decennio di litigi tra amministrazioni. Più minacciosa è l'altra prospettiva: il taglio di circa metà delle 86 province delle regioni a statuto ordinario, traccia su cui sta lavorando il ministero della Pa, e che potrebbe concretizzarsi in un imminente decreto del filone spending review.

Risparmi da accorpamento

Le ipotesi sul tavolo, sottolinea Castiglione, sembrano dimenticare le prevedibili difficoltà nell'addossare a molte piccole amministrazioni funzioni complesse e costose come l'edilizia scolastica e le politiche del lavoro. Siamo in tempo a fermare questo processo, spiega il presidente **Upi**, dando spazio alla proposta di riforma formulata dalle Province che punta ad un accorpamento degli enti esistenti e che dovrebbe permettere «risparmi immediati per almeno 5 miliardi di euro». Capisaldi della proposta **Upi**, in particolare, l'accorpamento "autogovernato" tra enti, assegnazione di nuove funzioni, ma anche istituzione delle Città metropolitane razionalizzazione di molti uffici statali periferici e taglio degli enti strumentali, regionali.

Obiettivo riforma organica

Infine, **Upi** chiede un ripensamento del sistema elettorale di secondo grado prospettato dal "Salva Italia": «noi non siamo d'accordo», ricorda Castiglione. Le province non sono disposte «ad accettare un modello che escluda i cittadini dalla partecipazione democratica». Lunedì, all'incontro con le Autonomie locali annunciato dall'Esecutivo - conclude Castiglione - Le Province ascolteranno le misure del governo e sono disponibili «alla collaborazione per superare l'articolo 23 della manovra estiva», e raggiungere l'obiettivo di una riforma organica.

ARTICOLI CORRELATI

- Il Governo punta a tagliare 42 province
- Autonomie strette tra minori funzioni e la soppressione

In questo articolo

Media



Argomenti: Province | **Giuseppe Castiglione** | **Upi** | Comitato Esecutivo | Obiettivo

Ultimi di sezione

Ecco come cambia l'articolo 18

Imu, Milano approva le nuove aliquote: prima casa
Il look di Diamanti: tutti pazzi per l'uomo dai
In malattia da un anno insegnava aerobica in una
Allarme radioattività in Sardegna. A Portovesme
Sorpresa Drogba. A Barcellona per cercare un
Il D-day della riforma del lavoro. Fornero: buona
Germania e Spagna in finale: dopo il polpo Paul
Caso marò, «think tank» indiano dà ragione

Tutto su Notizie?

Shopping²⁴



Dai nostri archivi

UPI LA PROVINCIA DI SALERNO PARTECIPA ALL ASSEMBLEA GENERALE E CHIEDE FUNZIONI DI AREA VASTA

La Provincia di Salerno ha aderito all'assemblea generale delle Province promossa dall'UPI per chiedere al Governo ed al Parlamento di garantire che nel processo di accorpamento delle Province siano considerate le peculiarità dei territori provinciali e che ad esse siano riconosciute chiare funzioni di area vasta con il mantenimento di funzioni che comprendano la costruzione, classificazione, gestione e manutenzione delle strade provinciali, la gestione dell'edilizia scolastica delle scuole secondarie di secondo grado e la programmazione dell'offerta formativa, la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, la pianificazione dei trasporti, la tutela e valorizzazione dell'ambiente per gli aspetti di competenza, e la gestione del patrimonio ittico e venatorio.

Così, il vicepresidente della Provincia di Salerno e vicepresidente UPI (Unione delle Province Italiane) Campania, Antonio Iannone, che ha partecipato a Roma all'Assemblea generale delle Province per discutere del loro riordino istituzionale.

L'assemblea-continua- ha approvato l'ordine del giorno relativo all'esigenza da parte delle Province di varare una riforma organica delle istituzioni di governo di area vasta, attraverso un provvedimento del Governo che segua le linee di indirizzo indicate nella proposta dell'UPI che si basa su una ridefinizione delle funzioni delle Province, in modo da lasciare ad esse esclusivamente funzioni di area vasta, la riaffermazione del loro carattere democratico, l'intervento di razionalizzazione delle Province che dovrà essere effettuato in ambito regionale, l'istituzione delle Città metropolitane come enti per il governo integrato delle aree metropolitane, l'eliminazione di tutti gli enti intermedi strumentali, come agenzie, società e consorzi, il riordino delle amministrazioni periferiche dello Stato, e la revisione del patto di stabilità interno.

Anche la Provincia di Salerno- conclude Iannone- ha condiviso la tesi che gli organi di governo delle Amministrazioni provinciali siano espressione del voto diretto popolare e non di operazioni di nomine e di accordi di vertice.

27/06/2012 16.40.23

SalernoToday

giovedì, 28 giugno ☀ 25° [Domani »](#)

Cronaca | Eventi | Sport | Politica | Economia | Guide | Ristoranti | Invia

cerca

ZONE Centro Pontecagnano Faiano Eboli Bellizzi Vietri sul Mare Capaccio Zona Porto Montecorvino Pugliano Tutte »

SalernoToday » **Politica**

Assemblea UPI, Antonio Iannone: "Adesione della provincia di Salerno"

Anche la provincia di Salerno, ha riferito il vicepresidente Antonio Iannone, ha preso parte all'assemblea e condiviso le istanze dell'unione province italiane circa l'ipotesi di soppressione degli enti provinciali

di Redazione 27/06/2012

Consiglia 0



La provincia di Salerno

PERSONA Antonio Iannone

TEMA enti e istituzioni politici pr

La provincia di Salerno "ha aderito all'assemblea generale delle province promossa dall'Upi (unione delle province italiane) per chiedere al governo ed al parlamento di garantire che nel processo di accorpamento delle province siano considerate le peculiarità dei territori provinciali" così Antonio Iannone, vicepresidente della provincia di Salerno e vicepresidente dell'Unione province italiane, dopo l'assemblea tenutasi a Roma.

L'Upi, riferisce Iannone, chiede anche che alle province "siano riconosciute chiare funzioni di area vasta con il mantenimento di funzioni che comprendano la costruzione, classificazione, gestione e manutenzione delle strade provinciali, la gestione dell'edilizia scolastica delle scuole secondarie di secondo grado e la programmazione dell'offerta formativa, la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, la pianificazione dei trasporti, la tutela e valorizzazione dell'ambiente per gli aspetti di competenza, e la gestione del

patrimonio ittico e venatorio".

"L'assemblea - continua Iannone - ha approvato l'ordine del giorno relativo all'esigenza da parte delle province di varare una riforma organica delle istituzioni di governo di area vasta, attraverso un provvedimento del governo che segua le linee di indirizzo indicate nella proposta dell'Upi che si basa su una ridefinizione delle funzioni delle province, in modo da lasciare ad esse esclusivamente funzioni di area vasta, la riaffermazione del loro carattere democratico, l'intervento di razionalizzazione delle province che dovrà essere effettuato in ambito regionale, l'istituzione delle Città metropolitane come enti per il governo integrato delle aree metropolitane, l'eliminazione di tutti gli enti intermedi strumentali, come agenzie, società e consorzi, il riordino delle amministrazioni periferiche dello Stato, e la revisione del patto di stabilità interno".

"Anche la provincia di Salerno - conclude Iannone - ha condiviso la tesi che gli organi di governo delle amministrazioni provinciali siano espressione del voto diretto popolare e non di operazioni di nomine e di accordi di vertice".

Condividi

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia JavaScript attivata.

I PIÙ COMMENTATI



Salermitana: vogliamo marchio, colore e denominazione



Crescent, il 23 ottobre 2012 l'udienza al Consiglio di Stato



Salerno, la Parmalat interessata alla Centrale del Latte

I PIÙ LETTI



Castellabate, evasione fiscale: sequestrato hotel di lusso



Rifiuti, truffa al consorzio di bacino SA2: centocinquantaquattro indagati



Soppressione tribunale Sala Consilina, la protesta in strada

SONDAGGIO

Crisi Cstp: cosa ne pensi?

È necessario attivare Javascript per poter visualizzare correttamente questo sondaggio.

TEMI CALDI



Prima Pagina Savona Alassino Albenganese Loanese Pietrese Finalese Albisolese Varazzino Valle Erro Val Bormida Tutte le notizie

POLITICA | mercoledì 27 giugno 2012 16:49

Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

SOMMARIO

- PRIMA PAGINA
- IL PUNTO DI MARIO MOLINARI
- CRONACA
- ATTUALITA'
- POLITICA
- INDUSTRIA & COMMERCIO
- NEWS DAL SINDACATO
- AGRICOLTURA
- INTERCULTURA
- ALTRE NOTIZIE
- SPORT
- EVENTI & SPETTACOLI
- IL PERSONAGGIO
- LA STORIA
- LE EMAIL ALLA REDAZIONE
- TUTTE LE NOTIZIE

24 ORE

La Regione sopprime all'unanimità il centro regionale per la ricerca e l'innovazione
(h. 16:41)

L'imbarazzante tarantella sulla chiusura dei pronto soccorso di Cairo ed Albenga
(h. 16:26)

Albenga, maxischermo in Piazza San Michele per Italia-Germania
(h. 16:26)

POLITICA | mercoledì 27 giugno 2012, 16:05

Vaccarezza all'Assemblea nazionale dell'UPI: pressioni per salvare le poltrone con un ente intermedio

Condividi |



Si è conclusa oggi l'Assemblea nazionale dell'Unione delle Province Italiane a Roma, assemblea durante la quale l'UPI ha presentato le proprie richieste al Governo in procinto di emanare il decreto sulla Spending Review sulla nuova organizzazione dello Stato e delle province.

In questi due giorni si sono confrontate tutte le parti produttive del paese, dalle organizzazioni datoriali a quelle sindacali, dal mondo della cooperazione a quello delle camere di commercio.

Era presente e ha concluso i lavori il Ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri.

Il Presidente della Provincia di Savona Angelo Vaccarezza da Roma ha dichiarato: "I lavori sono stati molto positivi e soprattutto credo che il mondo degli amministratori locali che rappresentano le province abbiano dato, ancora una volta, testimonianza di grande senso di responsabilità. Ciò che noi chiediamo non è la permanenza delle "poltrone" dei presidenti, ma la presenza di un ente intermedio fondamentale per il cittadino, che si ponga a metà strada tra il Comune e la Regione. Ente assolutamente insostituibile da altre agenzie, oggi

IN BREVE

mercoledì 27 giugno

La Regione sopprime all'unanimità il centro regionale per la ricerca e l'innovazione
(h. 16:41)

Dritto allo studio: la Regione aumenta le tasse universitarie ma dà la colpa al Governo
(h. 15:24)

Regione, spending review: ridotte le spese per la gestione Arpal
(h. 15:18)

Depotenziamento Ospedale di Alassio, Melgrati accusa Avogadro: "Silenzio assordante"
(h. 15:03)

Ricostruire un unico Partito Comunista
(h. 10:19)

Lettere alla Redazione: "E' una vergogna: i partiti intascheranno i rimborsi elettorali promessi ai terremotati"
(h. 09:21)

martedì 26 giugno

La nota di "Noi per Savona" sull'incontro pubblico del 25
(h. 20:04)

Depotenziamento in Presidio di Primo Intervento del Pronto Soccorso di Albenga e Cairo
(h. 18:54)

Le osservazioni dell'UdC al Piano Urbano della Mobilità di Savona
(h. 16:22)

Cerchiamo case vacanze in Liguria



— RUBRICHE

- LA GRANDA CASA EXPO ONLINE
- RIVIERA DA SCOPRIRE
- REGIONE NOTIZIE
- NATURA
- METEO
- SALUTE
- CINEMA
- L'OROSCOPO DI CORINNE
- FARE IMPRESA

Cerchi le migliori aziende per realizzare o ristrutturare la tua casa?



— NEWSLETTER

Nome:

E-mail:

Cellulare:

Iscrivendomi acconsento al trattamento dei dati personali secondo le norme vigenti.

ISCRIVITI

— CERCA SU GOOGLE

Google

RICERCA

Vieni a scoprire le spiagge e il mare del savonese!



ipotizzate, che non sarebbero in grado di assolvere la funzione delle province e comporterebbero invece un drammatico aumento dei costi.

L'UPI ha presentato un piano di risparmi efficace e fattibile, che prevede tagli e accorpamenti importanti, un piano che comporterebbe un risparmio ben superiore a quello che il Governo ha approvato suo tempo. Oggi ci attendevamo qualche notizia in più dal Ministro Cancellieri ma comprendiamo che la situazione attuale non le consente di sbilanciarsi, specie in vista degli appuntamenti a Bruxelles dei prossimi giorni. Lunedì finalmente sapremo quale sarà l'intenzione del Governo sulle province. Ci auguriamo che il nostro piano sulla riorganizzazione delle province sia accolto, per noi è fondamentale che permangano le competenze e che rimanga invariata l'elezione diretta del presidente. Le province come ente di secondo grado costerebbero in egual misura ma non avrebbero la stessa autorevolezza sul territorio che oggi hanno. Un presidente eletto con lo stesso sistema elettorale della comunità montane non avrebbe infatti la possibilità di incidere in decisioni fondamentali per lo sviluppo del suo territorio.

Mi auguro che le nostre richieste vengano accolte, poiché, se così non sarà, e se quindi le province non avranno le competenze che oggi hanno e saranno semplicemente un guscio vuoto e costoso, un ente inutile senza governatori eletti, senza competenze specifiche, senza un ruolo per i cittadini, allora sì che sarà davvero meglio chiuderle."

com.

Lega Nord di Alassio: "Multa a turisti e spiagge come dormitori abusivi: il programma dell'amministrazione Avogadro per rilanciare il turismo"
 (h. 16:01)



[Leggi le ultime di: POLITICA](#)

Mercoledì, 27 Giugno 2012 | redazione@strettoweb.com

Search in site...



HOME NEWS SICILIA CALABRIA PALERMO CATANIA MESSINA REGGIO CALABRIA COSENZA SPORT WEBCAM



Adotta a distanza
Con ActionAid puoi salvare la vita a un bambino.
Adottalo a distanza



DIALOGO Assicurazioni
Risparmi tempo e denaro sulla tua poli auto.
Calcola il preventivo

Reggio, Eroi: "la nostra proposta salva-province presa in considerazione dal governo Monti"

mercoledì 27 giugno 2012 16:26 di Ilaria Calabrò



Il Presidente del Consiglio Antonio Eroi e il Consigliere Provinciale Demetrio Cara hanno partecipato all'Assemblea Nazionale delle Province, svoltasi il 26 e il 27 giugno a Roma e appena conclusasi. Il Presidente Eroi nel corso del suo intervento ha ringraziato il Presidente dell'UPI Giuseppe Castiglione per aver creduto in una battaglia di democrazia combattuta da un anno nelle sedi nazionali ed internazionali. La nostra proposta - dichiara Eroi - di abolire gli sprechi degli enti di diritto privato che svolgono di fatto compiti riservati agli enti locali vedi i 105 ATO, gli enti parco, i consorzi di bonifica che sono un carrozzone per lo stato e per i cittadini, è stata presa in considerazione dal Governo Monti in occasione della Spending

Leggi anche



Review.

Ai tanti scettici che ci hanno criticato - prosegue Eroi - accusandoci di incompetenza, ignoranza e di demagogia possiamo finalmente dire che abbiamo saputo interpretare le esigenze dei nostri cittadini che voglio premiare o bocciare con il voto gli amministratori, mentre odiano il sistema elettorale del porcellum che impone deputati corrotti, star dello spettacolo o professionisti appartenenti a lobby che nulla hanno a che vedere con gli interessi dei poveri cittadini lavoratori e tartassati. Istituire immediatamente la Città Metropolitana di Reggio Calabria e delle altre precise dalla legge è il modo più logico di mettere mano all'architettura costituzionale dello stato per ammodernarla, senza il rischio del crollo del sistema per deficit democratico.



Un ringraziamento a Michele Picciano Presidente dell'Associazione delle Regioni, Province e Comuni d'Europa - conclude Eroi - per il delicato ruolo assegnatomi quale presidente della Consulta per le riforme istituzionale e il federalismo europeo e a Emilio Verrengia Segretario Generale Aggiunto AICCRE per la difesa dell'Ente Intermedio nello scenario europeo nei vari incontri di Bruxelles, Strasburgo e Innsbruck. Attendiamo ora che Governo e partiti diano il giusto segnale verso quei territori che sino ad oggi hanno solo vessati e mai seriamente rappresentati in una Italia che non può vedere solo le province di Roma e Milano quale

termine di paragone per stabilire gli sprechi di enti virtuosi che sono indispensabili per il rilancio economico e occupazionale della nostra nazione.



Adotta a distanza
Con ActionAid puoi salvare la vita a un bambino.
Adottalo a distanza



Fagli sentire che ci sei
Ogni Bimbo ha bisogno di Abbracci:
Adottalo con CBM Italia
www.bambinidimenticati.it



Scopri la Laurea On Line
Studia da Casa e dai gli Esami. Ora
Poi! Chiedi Info
www.uniecampus.it



DIALOGO Assicurazioni
Risparmi tempo e denaro sulla tua polizza auto.
Calcola il preventivo



ARTICOLI RECENTI



Palermo. Assessore per le infrastrutture e la mobilità a Bruxelles



Riforma del Lavoro approvata dalla Camera, "sì" alla fiducia posta dal governo e il ministro Fornero apre alle modifiche



Cammarata rinuncia all'incarico di consulente contro gli sprechi



Festa Cgil Messina: avvio dei lavori sui temi dello sviluppo e della promozione delle eccellenze locali



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home > Notizie > Politica > Eroi: la nostra proposta salva-Province presa in considerazione dal Governo Monti

cerca...

Cronaca

Politica

Sport

Cultura

Spettacolo

Arte

27-06-2012 16:04 - Eroi: la nostra proposta salva-Province presa in considerazione dal Governo Monti

- Home
- Notizie
- Tutti Programmi
- Videotape Story
- Studio Tour
- Dove Siamo
- Contatti
- Streaming



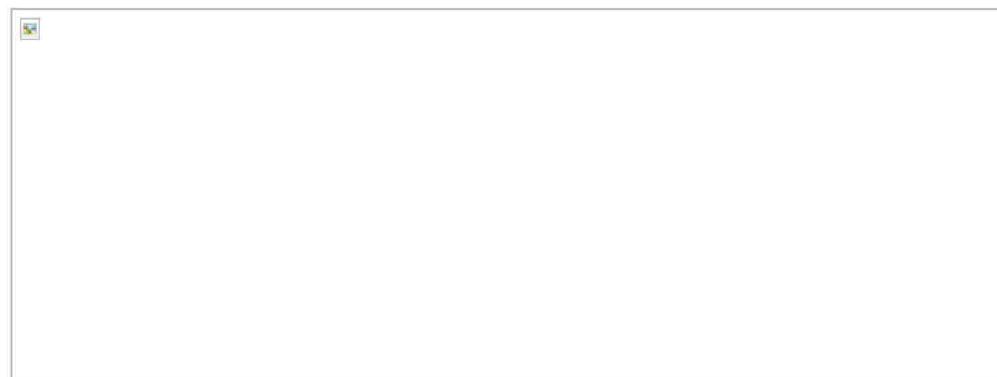
Il Presidente del Consiglio Antonio Eroi e il Consigliere Provinciale Demetrio Cara hanno partecipato all'Assemblea Nazionale delle Province, svoltasi il 26 e il 27 giugno a Roma e appena conclusasi. Il Presidente Eroi nel corso del suo intervento ha ringraziato il Presidente dell'UPI Giuseppe Castiglione per aver creduto in una battaglia di democrazia combattuta da un anno nelle sedi nazionali ed internazionali. La nostra proposta - dichiara Eroi - di abolire gli sprechi degli enti di diritto privato che svolgono di fatto compiti riservati agli enti locali vedi i 105 ATO, gli enti parco, i consorzi di bonifica che sono un carrozzone per lo stato e per i cittadini, è stata presa in considerazione dal Governo Monti in occasione della Spending Review.

Ai tanti scettici che ci hanno criticato - prosegue Eroi - accusandoci di incompetenza, ignoranza e di demagogia possiamo finalmente dire che abbiamo saputo interpretare le esigenze dei nostri cittadini che vogliono premiare o bocciare con il voto gli amministratori, mentre odiano il sistema elettorale del porcellum che impone deputati corrotti, star dello spettacolo o professionisti appartenenti a lobby che nulla hanno a che vedere con gli interessi dei poveri cittadini lavoratori e tartassati. Istituire immediatamente la Città Metropolitana di Reggio Calabria e delle altre precise dalla legge è il modo più logico di mettere mano all'architettura costituzionale dello stato per ammodernarla, senza il rischio del crollo del sistema per deficit democratico.

Un ringraziamento a Michele Picciano Presidente dell'Associazione delle Regioni, Province e Comuni d'Europa - conclude Eroi - per il delicato ruolo assegnatomi quale presidente della Consulta per le riforme istituzionale e il federalismo europeo e a Emilio Verrengia Segretario Generale Aggiunto AICCRE per la difesa dell'Ente Intermedio nello scenario europeo nei vari incontri di Bruxelles, Strasburgo e Innsbruck. Attendiamo ora che Governo e partiti diano il giusto segnale verso quei territori che sino ad oggi hanno solo vessati e mai seriamente rappresentati in una Italia che non può vedere solo le province di Roma e Milano quale termine di paragone per stabilire gli sprechi di enti virtuosi che sono indispensabili per il rilancio economico e occupazionale della nostra nazione.



Precedente - Successiva



GUASTICCHI:CREDO DI ESSERE IL PRESIDENTE PIU' POVERO DITALIA, NON AVRO' MAI VITALIZI E USO LO SCOOTE

27/06/2012 ore 17.34(UJ.com) PERUGIA - I costi della politica e il taglio degli Enti inutili: questi due elementi sono stati il perno dell'intervento del presidente della Provincia di Perugia Marco Vinicio Guasticchi che ha preso la parola, subito dopo il Ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, in sede di Assemblea Nazionale delle Province italiane, in programma a Roma (Sala Capranica, Piazza Capranica 101). Un summit importante dove Governo e **Upj** insieme devono affrontare numerose questioni sul tappeto: il futuro delle Province e il loro nuovo ruolo, la questione della spending review e i provvedimenti per lo sviluppo e lo stato della finanza locale.

Torno a sottolineare l'esigenza di una verifica attenta dei costi della politica e la necessità del taglio degli Enti inutili ha affermato Guasticchi e torno a difendere l'esistenza stessa dell'Ente Provincia, Ente elettivo sancito dalla Costituzione, nonché la stretta necessità del suo ruolo e il difficile panorama istituzionale che si verrebbe a creare nel caso in cui questo Ente darea vasta, tanto vitale per i territori, non potesse più esercitare pienamente le sue funzioni.

Parliamo della Provincia di Perugia, senza andare lontano: abbiamo lavorato tantissimo in tema di sicurezza e di turismo, ma anche su altri fronti come la viabilità e l'edilizia scolastica. Voglio citare il lavoro quotidiano del nostro Corpo di Polizia Provinciale, ad esempio, o l'assalto ad Isola Polvese quando abbiamo progettato e messo in campo il suo rilancio turistico, anche in pieno inverno. Ribadisco la validità del rilancio dell'Ente Provincia che, come **Upj**, siamo comunque d'accordo di razionalizzare e ottimizzare. E, per questo, chiediamo di essere protagonisti di questa revisione e partecipare allo stesso Tavolo di Regione e Comuni per ridisegnare la nuova geografia istituzionale territoriale. Se vogliamo fare riforme vere e sostenibili, dobbiamo avviare un percorso condiviso e non procedere a strappi.

Come Provincia di Perugia, settima in Italia per estensione territoriale, potremmo essere la Provincia tipo sul versante delle riforme future. E, anche riguardo ai costi della politica, credo che possiamo candidarci ad essere modello per gli altri. Personalmente ha aggiunto Guasticchi credo di essere il presidente più povero d'Italia con la mia entrata mensile di euro 1460 per un incarico part time, visto che continuo con il mio lavoro di sempre. Come politico, non avrò né pensioni, né vitalizi. Posso dare l'esempio anche in tema di spesa pubblica: viaggio con vetture in comodato d'uso gratuito e, grazie al sistema delle sponsorizzazioni, posso evitare ulteriori spese che andrebbero a gravare sulle tasche dei cittadini. Quando posso, risparmio anche su questo e prendo il mio scooter, oppure vado alle conferenze stampa con il sidecar come ho fatto all'Apecchiese dove abbiamo presentato le nuove misure sulla sicurezza stradale. Senza buoni benzina, ho fatto il pieno a mie spese. Altre idee e altri modi per risparmiare in tema di spesa pubblica non mancano. Ci vuole la volontà di farlo. Guasticchi, rivolgendosi al presidente nazionale **Upj Giuseppe Castiglione**, ha lodato la sua strenua difesa delle Province, Enti previsti dalla Costituzione da salvaguardare e da difendere, difesa portata avanti ha detto - come un leone.

PROVINCE: IL GOVERNO CI HA RIPENSATO MA BISOGNA CHE CI PENSI ANCORA UN ALTRO PO' PER QUANTO RIGUARDA

Il Governo ci ha ripensato. All'assemblea **del'Unione Province Italiane** - cui ha partecipato anche il Presidente della Provincia di Sondrio Sertori anche come realtore - è stato il Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione Patroni Griffi ha confermato le voci dei giorni scorsi secondo le quali la nuova posizione sarebbe quella di accorpate lasciandone in vita 42, delle 86 esistenti nelle regioni a Statuto ordinario,. Meglio tardi che mai Evidentemente ci si è accorti in quel di Roma, meglio tardi che mai, che sull'argomento della soppressione delle Province di è fatta grande disinformazione ma anche manipolazione della realtà quando si è detto che con la soppressione si sarebbero risparmiati soldi, una barca di soldi, quando invece è il contrario. Ci si è anche accorti che il problema del passare le funzioni oggi esercitate dalle Province a Comuni e Regioni non è cosa da poco, e fra l'altro costa. Ci si è accorti, almeno qualcuno, che l'ordinamento è come un mosaico nel quale togliendo una tessera sola vien fuori un bel guaio. Non solo Province ma anche il resto Il Ministro sembra abbia letto quanto scriviamo da anni dal momento che ha sostenuto che ci vuole "una riforma di sistema che riguarda tutto il governo territoriale e dovrà essere imperniata sulle Province, le città metropolitane, le Unioni di Comuni e le gestioni associate di funzioni comunali sul territorio e le amministrazioni periferiche dello Stato". Escludendo l'ultima parte è quello che abbiamo sostenuto in ogni sede e, spesso e volentieri, anche sulla stampa, compresa, da 15 anni a questa parte, La Gazzetta di Sondrio. Va precisato che si tratta di una posizione non giornalistica ma istituzionale. In questa materia per anni ci siamo cimentati nel direttivo nazionale dell'ANCI, l'Associazione dei Comuni italiani e in altre sedi successivamente. Il guaio è che molti di coloro che hanno sposato il 'delenda Provincia' manco sanno di cosa essa di occupi e di chi e come se ne dovrebbe occupare chiudendo bottega. Idem per i Comuni. Non si è capito che il problema non sta nell'accorpate i Comuni, cosa che non può essere fatta dall'alto, ma di svolgere le funzioni in forma associata cominciando dallo Stato Civile, cosa che può, anzi deve, essere fatta dall'alto. La Francia di Comuni ne ha 36.780 quasi il quintuplo ...

QUI MODENA

«Accorpamenti? Si rischia di creare enti troppo grandi»

MODENA

TAGLI alle province con Modena accorpata a Reggio Emilia: un'ipotesi che sotto la Ghirlandina non piace. «Attenti a non formare delle mini-regioni», mette in guardia il presidente della Provincia di Modena, Emilio Sabattini (nella foto).

Presidente, cosa ne pensa della riforma ipotizzata?

«Prima di tutto diciamo che si tratta di una riforma priva di un disegno organico. Non è con un decreto che possono essere riformate le istituzioni».

Cos'altro non le piace?
«L'ubriacatura istituzionale di una classe politica che prima dice una cosa, poi ne fa un'altra. Prima si parla di abolizione, poi di accorpamento. A un certo punto serve chiarezza nei confronti dei cittadini altrimenti si rischia di alimentare l'antipolitica».

Vede dei rischi nella fusione tra province?
«Sì, stiamo attenti a non creare delle micro-regioni. Il paese in questo momento ha soprattutto bisogno di semplificazione».

Modena e Reggio sono compatibili?

«Si tratta di realtà omogenee, ma perché farle convergere su Parma? Sono tra le province più industrializzate d'Italia e al momento non si sa ancora che fine faranno».



E' d'accordo sui criteri di eliminazione?

«No. Per sopravvivere occorre avere almeno 50 comuni. Noi ne abbiamo 47. Ma non si era detto che anche i Comuni dovevano diminuire? E poi cosa c'entra l'estensione territoriale? Mi

sembrano criteri decisi a tavolino, senza contatti con la realtà».

Per semplificare che soluzioni si potevano adottare?

«Dimezzare le province, mettendo insieme Reggio e Modena, Parma e Piacenza, Rimini e Forlì. Avrebbe avuto più senso. Ma che Reggio e Modena debbano essere colonizzate da Parma no, non ci sta».

Ha ancora un senso l'ente provincia?

«Guardate chi sta gestendo l'emergenza terremoto: la Provincia, che coordina soccorsi e si occuperà anche della ricostruzione. Non è poco».

Roberto Grimaldi



www.ecostampa.it

102219

QUI REGGIO

«I veri risparmi si fanno con i tagli nelle Regioni»

REGGIO EMILIA

SONIA Masini (nella foto), presidente della Provincia di Reggio Emilia: il suo ente finirà tra quelli cancellati dal decreto della spending review. Misura giusta?

«Beh vorrei prima vedere una *spending review* di Stato, Ministeri, Regioni. Stanno fregando gli italiani scaricando su un ente solo i guai fatti da altri baracconi».

La Provincia non è un ente inutile?

«No, basta vedere come abbiamo lavorato per il terremoto: un ruolo di coordinamento fondamentale. Come potrebbe un funzionario della Regione fare il lavoro che facciamo noi? La gestione della Provincia garantisce la coesione territoriale».

Ma senza Province si annullano i relativi costi della politica...

«Tagliano gli eletti, pensando che siano dei parassiti. I nominati non lo sono? Ma guardino i risultati».

Ad esempio?

«Sul consumo del territorio: i Comuni premono per fare sempre più costruzioni, noi siamo gli unici a porre veti».

Ma le Province non sono troppe?

«Certo, hanno sbagliato a crearne di nuove. Ma non si può cancellare il nostro ruolo. Guardiamo negli enti a nomina regionale, se si vuole risparmiare».

Al presidente Errani fischieranno le orecchie.

«Voglio sapere quante sono le agenzie regionali, quanto costano, quante consulenze fanno. Ma non solo: quanto

costa un consigliere regionale? Uno come Fabio Filippi (consigliere Pdl, ndr) non rischia nulla e prende uno stipendio più alto del mio».

E allora come mai nessuno pensa a fare una battaglia contro le spese delle Regioni?

«I loro presidenti sono dei conservatori, una lobby. Ma la spesa pubblica esplose con la nascita delle Regioni».

Cosa direbbe a Monti?

«Gli scriverò: Giarda e Bon-di guardino a cosa è stato fatto in concreto dalle Province. Noi a Reggio abbiamo già tagliato: oltre la metà dei dirigenti, un terzo del personale».

Simone Russo



Le contromisure Il governo

Stretta su incentivi, comuni e statali

L'esecutivo prepara il taglio alle spese. Vertice straordinario già domenica. Altolà del Pd

ROMA — I dossier con i tagli certificati dalla Ragioneria sono ormai tutti nel cassetto di Mario Monti, in attesa del suo rientro da Bruxelles e dell'eventuale convocazione di un consiglio straordinario sulla *spending review* già domenica, in preparazione degli incontri con enti locali e parti sociali lunedì e del successivo Consiglio dei ministri. Monti potrà scegliere tra i tagli del piano del commissario Enrico Bondi sugli acquisti, quelli di Filippo Patroni Griffi su pubblico impiego ed enti locali e gli ultimi arrivati: il «Rapporto Giavazzi» sugli incentivi alle imprese.

Secondo indiscrezioni, quest'ultimo si concentrerebbe su due ministeri: Economia e Lavoro. Nella premessa del rapporto, infatti, si considererebbe ormai avviato, attraverso il decreto sulla Crescita, il riordino degli strumenti a disposizione del ministero dello Sviluppo. Proprio per questo il rapporto prenderebbe in esame le risorse utilizzate dagli altri due ministeri. Nel mirino ci sarebbero, da una parte, gli incentivi per le assunzioni e la formazione erogati dal ministero del Lavoro, dall'altra, i crediti d'imposta concessi dal Mef e i trasferimenti alle imprese, molte delle quali pub-

bliche. Il principio cui s'ispirerebbe il rapporto sarebbe quello di rendere tutti gli strumenti più selettivi, escludendo quelli che non servono concretamente a salvare le imprese dal fallimento.

Sui tagli al Pubblico impiego si concentra l'attenzione di partiti e sindacati, preoccupati degli effetti sociali della revisione della spesa: «Lo Stato non è la Parmalat» si lascia sfuggire qualcuno in Parlamento. Il problema del consenso non è sfuggito al governo: una prima versione dei tagli «lacrime e sangue» sarebbe stata cassata in una delle ultime riunioni del Consiglio

dei ministri proprio perché «insostenibile» sul piano sociale. Ciò non toglie che il timore resti, come dimostra la levata di scudi di ieri del Pd: «Aspettiamo di vedere come andrà il vertice europeo — mette le mani avanti Francesco Boccia, coordinatore delle

commissioni economiche alla Camera —. Ma già da ora al governo consigliamo di non avere fretta con il decreto sui tagli: non possiamo neppure lontanamente rievocare quelli lineari alla Tremonti. Secondo noi non deve essere fatto lunedì. Abbiamo tempo tutto il me-

se di luglio per lavorarci su. Auspichiamo che questa volta il governo ci ascolti».

Anche i sindacati sono sul piede di guerra, a partire dalla Cisl di Raffaele Bonanni. La convocazione in contemporanea con Confindustria li ha irritati, vista la posizione d'in-

transigenza con i dipendenti pubblici dichiarata dal neopresidente Giorgio Squinzi. Il ministro della Funzione pubblica finora ha cercato di smussare gli angoli ma i tagli saranno inevitabili e, anche se non saranno licenziamenti, riguarderanno i buoni pasto, la tredicesima, i distacchi e i permessi, il taglio delle consulenze e la revisione delle piante organiche che prelude alla mobilità forzata, magari diluita nel tempo (sperano i sindacati).

Anche gli enti locali, convocati lunedì mattina dal governo, non hanno di che rallegrarsi: nel mirino non ci sono solo le province da accorpate ma i comuni, la cui spesa corrente negli ultimi dieci anni è salita del 10% a fronte di una pari riduzione di quella delle Regioni. Si parla di un accorpamento, inizialmente dei servizi, per i 4 mila comuni al di sotto dei mille abitanti. Ma soprattutto della drastica riduzione delle società pubbliche «loca-

li», spesso in perdita.

Il governo punta a raccogliere dalla *spending review* i 5-7 miliardi che consentiranno di bloccare il previsto aumento Iva di due punti che dovrebbe scattare dal primo ottobre, ma anche a finanziare interventi di rilancio della crescita e di ricostruzione in Emilia. E gli interventi, a regime, potrebbero valere sui 13 miliardi. Non ci dovrebbe essere invece correzione dei conti pubblici che sarebbero considerati ancora in linea con le previsioni.

Molto ci si aspetta dal capitolo della Sanità che prevederebbe un taglio di circa un miliardo su beni e servizi e nuovi tetti per i farmaci. Il ministro Renato Balduzzi punta a una stretta su appalti e forniture del 3,7% a partire da luglio 2012. C'è poi la diversa ripartizione della spesa farmaceutica (quella territoriale scende dal 13,3% all'11,3% della spesa sanitaria; quella ospedaliera sale dal 2,4% al 3,4%). C'è la conferma dell'onere di ripiano degli sforamenti a carico delle aziende farmaceutiche. E altre norme riguarderebbero il nuovo regime della professione *intramoenia* dei medici.

Antonella Baccaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rapporto Giavazzi

Il «Rapporto Giavazzi» si concentrerebbe sui ministeri dell'Economia e del Lavoro

Spending review

**Enti locali
Accorpamenti
per le province**

Nel mirino del governo ci sono da tempo le province. Il decreto sulla *spending review* potrebbe essere l'occasione per procedere all'accorpamento preannunciato con il decreto salva Italia o a un diverso tipo di riordino.

**Pubblico impiego
Dai buoni pasto
alle tredicesime**

Il ministro della Funzione pubblica ha cercato finora di smussare gli angoli ma i tagli riguarderanno i buoni pasto, la tredicesima, i distacchi e i permessi, le consulenze, le piante organiche come preludio alla mobilità

**Ministeri
Abbattere
la spesa corrente**

È un esercizio difficile quello che Mario Monti ha chiesto ai ministeri: un severo taglio della spesa corrente. Il compito è stato portato a termine con qualche lacuna per colmare la quale sta tornando l'ipotesi di procedere attraverso tagli lineari.

**Sanità
Tetti per farmaci
beni e servizi**

Un taglio di circa un miliardo su beni e servizi e nuovi tetti per i farmaci. Il piano del ministro Renato Balduzzi punta a una stretta su appalti e forniture del 3,7% a partire da luglio 2012. Arrivano nuove norme anche sui farmaci e i medici.



Monti vuole stringere sulla spending review per blindare i conti italiani ed evitare l'Iva

Per il 2012 si parla di 6-7 miliardi. Due anni di mobilità per gli statali over 60 o solo per i dirigenti

IL DOSSIER. Le misure del governo

I tagli

Trenta miliardi di risparmi in tre anni vertice domenica, e subito dopo il decreto *Scure su province, tribunali e consulenze, stretta sul pubblico impiego*

ROBERTO PETRINI

MOTORI al massimo per la spending review che, dopo il rinvio di martedì scorso, verrà esaminata già domenica sera a palazzo Chigi, da Mario Monti e Vittorio Grilli, presumibilmente appena rientrati da Bruxelles. Il vertice è stato già informalmente convocato: vi parteciperanno oltre a Giarda, Patroni Griffi e Enrico Bondi, anche i vari ministri di spesa che saranno chiamati a dare le ultime rifiniture al decretone, composto da decine e decine di articoli, che sarà varato dal consiglio dei ministri il giorno successivo, lunedì.

Monti mira così a chiudere il cerchio della blindatura dei conti italiani ed è pronto a rientrare per il varo immediato della doppia operazione di l'attacco agli sprechi e di «manutenzione» dei conti pubblici. Di fatto si tratterà di una sorta di manovra che anticiperà la legge di stabilità e si collocherà su un orizzonte temporale triennale: si parla di un intervento di 25-30 miliardi, tra il secondo semestre di quest'anno (6-7 miliardi) e il biennio 2013-2014 con tagli e ri-

sparmi di 10-13 miliardi all'anno.

Sul piano delle misure, gli uffici legislativi dei vari ministeri lavorano a pieni giri con il coordinamento in mano al ministero del Tesoro. Nella caccia alle risorse sarebbe in prima fila Bondi che sarebbe in grado di ridurre le spese per l'acquisto di merci e servizi per 4-5 miliardi. Il resto verrebbe principalmente dal sanità (1-1,5 miliardi) e pubblico impiego (circa 1 miliardo). Il pacchetto sanità prevederebbe 400 milioni (che coinciderebbero con l'operazione Bondi sugli acquisti); circa 300 milioni verrebbero dalla revisione della filiera del farmaco con risparmi per Asl e ospedali; il resto potrebbe arrivare dalle ricette elettroniche per i medici di base e da un fondo assicurativo per risarcire i danni eventualmente provocati dalla sanità e attualmente in carico allo Stato.

Giallo fino all'ultimo sul pubblico impiego: resta in ballo l'ipotesi di un intervento sugli esuberanti over 60 (che avrebbero due anni di mobilità all'80 per cento dello stipendio), in

alternativa sarebbero colpiti solo i dirigenti. Inoltre si parla di blocco totale del turn over, di riduzione della pianta organica, ma anche di spostamento del pagamento della tredicesima al gennaio del 2013.

Tutto l'insieme dei tagli agli apparati dello Stato è nel menù: si va dall'intervento sulle province, a quello sui piccoli tribunali, alle prefetture. Non saranno risparmiate anche misure tradizionali: come un ulteriore intervento sulle auto blu, sui carburanti, le spese telefoniche, elettriche, per il riscaldamento degli uffici e l'aria condizionata.

La manovra sembra inevitabile. Sul tavolo infatti oltre al pressing che arriva da più parti per scongiurare l'aumento dell'Iva negli ultimi tre mesi di quest'anno e per il prossimo, ci sono anche le spese impreviste per il terremoto dell'Emilia, il pacchetto delle misure inderogabili (dalle missioni di pace al 5 per mille). Senza contare che la recessione, e il mancato gettito di 3,4 miliardi nei primi quattro mesi dell'anno, mette a rischio l'obiettivo dell'1,7 per cento di deficit-Pi di quest'anno.

**I ministri di spesa
convocati per il primo
luglio a Palazzo Chigi
Lunedì il via libera**

Acquisti

4/5 mlrd

CONSIP

Attraverso il meccanismo della grande acquirente pubblica che fa perno sulla Consip. Bondi si propone di comprimere le spese per comprare merci e servizi per 4-5 miliardi

Farmaci

300 mln

ASL E OSPEDALI

Il ministro per la Sanità Balduzzi ha previsto una revisione della filiera dei costi dei farmaci per Aziende sanitarie locali e ospedali che darà risparmi per 300 milioni nel 2012

Statali

60 anni

ESUBERI

Revisione della pianta organica, blocco del turnover, riduzione delle consulenze ma anche l'ipotesi di "esodare" gli over 60 ponendoli in cassa integrazione

Province

42

ENTI LOCALI

Si prevede da un minimo di 20 ad un massimo di 42 province in meno. Ma non sfuggiranno nemmeno i comuni: sotto i 1.000 abitanti dovranno gestire insieme i servizi

Scorte

2000

MENO UOMINI

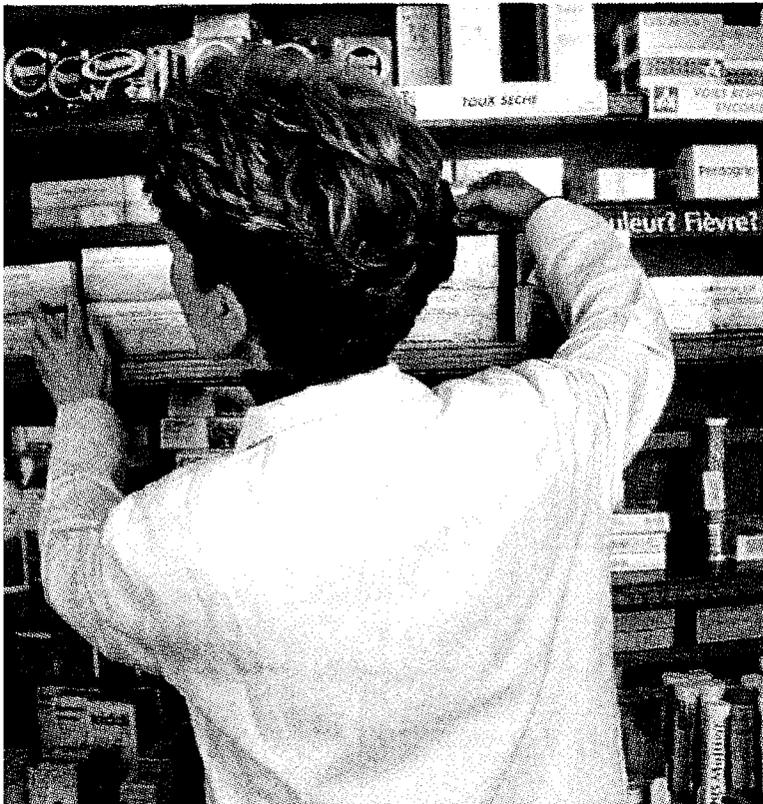
Sono circa 550 le persone sottoposte a scorta o tutela. Lavorano al servizio oltre 2.000 uomini delle forze dell'ordine e militari. I servizi saranno sottoposti ad accurata revisione

Tribunali

33

TAGLI AGLI UFFICI

Revisione delle circoscrizioni e riduzione degli uffici del giudice di pace. Soppressione dei piccoli tribunali (si parla di 33 unità). Risparmi previsti anche dai tagli alle Prefetture



ABOLIZIONE DELLE PROVINCE

**Tutti chiedono i tagli
in realtà nessuno li vuole**

Sono anni oramai che si parla di abolire le Province per ottenere un certo risparmio a carico di tutta la comunità, ma le lobby e gli interessi personali prevaricano ogni azione logica; si è voluta fare una Europa unita, cosa inutile e questa si notevolmente più dispendiosa di quanto non lo fosse prima, ma nonostante ciò ci siamo scalmanati per essere tra i primi ad aderire a questa scelta, ora che si parla di abolire le Province per ridurre spese inutili tutti in trincea a difendere il diritto di avere la sigla della propria provincia sulla targa dell'auto, come siamo ridicoli!

Luigi Luciano Notarbartolo

e-mail

